

Gianmaria GIANAZZA

TESTI TEOLOGICI DI EBEDJESU

Prefazione di Željko PAŠA

con indici esaustivi delle opere arabe di Ebedjesu



PATRIMONIO CULTURALE ARABO CRISTIANO, 15

file: Ebedjesu_II vol LE PERLE e ALTRO (wk 57).docx;

stampato: 09/09/2018 12:02



© Gruppo di Ricerca Arabo-Cristiana
Bologna 2018
ISBN: 978-1986847872
CreateSpace Independent Publishing

ʿABDISHO BAR BERĪKĀ (EBEDJESU)
(1250ca - m. 1318)

**A) LE PERLE DELLE UTILITÀ
SUI FONDAMENTI DELLA RELIGIONE
E GLI ARTICOLI DI FEDE**

(Kitāb farā'id al-fawā'id fī uṣūl al-dīn wa-l-'aqā'id)

B) SERMONE SULLA TRINITÀ E L'UNITÀ

(Huṭbah fī al-tatliṭ wa-l-tawḥīd)

C) PROFESSIONE DI FEDE

(Amānah mār 'Abdisho)

**D) LA PERLA
SULLA VERITÀ DEL CRISTIANESIMO**

(Margānītā d-'al šrārā d-krestyānūtā)

INDICE

PREFAZIONE	11
1. La Chiesa dell'Oriente: contesto storico del XIII e XIV secolo	11
2. Attività teologiche e letterarie	13
3. Testi teologici di Ebedjesu: L'eredità di 'Abdīshō'	14
3.1. Le perle dell'utilità sui fondamenti della religione e gli articoli di fede («Kitāb farā'id al-fawā'id fī uṣūl al-dīn wa-l-'aqā'id») 15	15
3.2. Sermone sulla Trinità e l'unità («Ḥuṭbah fī al-taḥlīl wa-l-tawḥīd») 16	16
3.3. Professione di fede («Amānah mār 'Abdisho») 17	17
3.4. La perla sulla verità del cristianesimo («Margānītā d-'al šrārā d-krestyānūtā») 18	18
FAC SIMILI DEI MANOSCRITTI	19
ABBREVIAZIONI	23
1) Manoscritti 23	23
2) Libri stampati 23	23
BIBLIOGRAFIA	25
A) LE PERLE DELLE UTILITÀ SUI FONDAMENTI DELLA RELIGIONE E GLI ARTICOLI DI FEDE (KITĀB FARĀ'ID AL-FAWĀ'ID FĪ UṢŪL AL-DĪN WA-L-'AQĀ'ID)	31
Introduzione: occasione e scopo 31	31
Struttura e contenuti 31	31
Manoscritti: 32	32
Parigi Arabo 206 33	33
Beirut 562 33	33
Damasco Patriarcato siro ortodosso 4/46 34	34
Criteri di edizione 35	35
Brani analoghi 36	36
Testo arabo e traduzione italiana 39	39
Premessa dell'amanuense 41	41
Proemio 43	43
1. Motivo della composizione del libro 45	45
2. Elenco dei fondamenti religiosi nel cristianesimo 49	49
3. Indice del libro 51	51
IL CAPITOLO 1°: COMPRENDE ALCUNE PREMESSE CHE ESIGONO CHE IL CRISTIANESIMO SIA VERO, CHE LA VENUTA DI CRISTO SIA VERA E CHE IL VANGELO SIA VERACE	55
1. I sapienti e i filosofi hanno accettato il vangelo 55	55

2. Gli annunciatori del vangelo hanno operato miracoli	59
3. Il vangelo non fu accettato per allettamento o per intimidazione	59
4. I fedeli hanno dato la vita per la religione	65
5. Il vangelo contiene allegorie e parabole	65
CAPITOLO 2°: CIÒ CHE È COMUNE A TUTTE LE RELIGIONI E I SEGUACI DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE NON CESSANO DI AFFERMARE	69
1. Espressioni metaforiche riguardo a Dio si trovano in tutti i libri sacri	69
2. Non c'è motivo di calunniare i cristiani, se usano metafore riguardo a Dio	77
CAPITOLO 3°: LA CREDENZA DEI CRISTIANI TRA QUESTI FONDAMENTI, TRATTA DALLA VERA FEDE PRESA DAI BRANI DEL VANGELO E DALLE PAROLE DEGLI APOSTOLI	79
1. Dio è uno ed eterno	79
1.1. Ha gli attributi superiori e i bellissimi epiteti	81
1.2. Dio ha creato il mondo per munificenza	81
2. Ha creato Adamo re dell'universo	83
2.1. Dio ha ordinato agli angeli di prostrarsi davanti ad Adamo	83
2.2. La caduta di Adamo	85
2.3. Dio ha mandato i profeti	87
2.4. Infine ha mandato Cristo	89
3. Cristo ha insegnato che Dio è uno in tre persone	91
CAPITOLO 4°: COMPRENDE TRE FONDAMENTI: IL MONDO È STATO FATTO; C'È UNO CHE LO HA FATTO: È IL CREATORE ECCELSO; IL CREATORE È UNO	95
1. Il mondo è creato	95
2. Il mondo ha un creatore	97
3. Il Creatore è uno	99
CAPITOLO 5°: L'UNITÀ E LA TRINITÀ	105
1. Dio è uno	105
2. Attributi essenziali e attributi d'azione	107
3. Dio è eterno, sapiente, vivente	109
3.1. Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo	111
3.2. In Dio ci sono tre ipostasi	113
Conclusione	115
CAPITOLO 6°: L'INABITAZIONE E L'UNIONE	117
1. Definizione dell'Unione	117
1.1. L'unione è di diverse specie	117
1.2. L'unione della divinità e dell'umanità in Cristo	119
1.3. Necessità dell'unione	121
1.4. L'unione in Cristo è da parte dell'anima razionale	125
2. Cristo è Dio perfetto e uomo perfetto	127
2.1. Il termine Dio ha quattro accezioni	129

Indice

2.2. Il termine Figlio ha quattro accezioni	131
3. La manifestazione divina in Cristo è la più intensa manifestazione	135
CAPITOLO 7°: NECESSITÀ DELL'ABROGAZIONE DELLA LEGGE ANTICA E IMPOSSIBILITÀ DELL'ABROGAZIONE DELLA LEGGE DI CRISTO	137
Premessa	137
1. Le leggi sono di due specie: la legge della giustizia e la legge di grazia	139
1.1. La legge di giustizia	139
1.2. La legge della grazia	139
2. Prove razionali sull'abolizione della prima legge	141
3. Testimonianze bibliche sull'abolizione della legge antica	145
4. Obiezione: Perché non occorre abrogare la seconda legge con una terza legge?	149
5. Obiezione: negligenza dei cristiani	155
5.1. L'esempio dei cristiani	155
5.2. Miracoli compiuti per loro intercessione	157
6. Posizione della legge nuova riguardo all'antica e sua divisione in tre specie	163
6.1. Una parte che non è permesso abrogare	163
6.2. Una parte che è stato doveroso abolire	165
6.3. Una parte aumentata	165
CAPITOLO 8°: LA RISURREZIONE	169
1. Non è difficile per il creatore risuscitare i morti	169
2. Se non ci fosse la risurrezione, vana sarebbe la promessa e la minaccia	169
3. La ricompensa nell'altra vita è spirituale	171
CAPITOLO 9°: LA CROCE	175
[CAPITOLO 10°: IL RESPONSABILE DI DIRIGERE LA PREGHIERA, OSSIA IL SACERDOZIO E I SUOI REQUISITI]	177
1. Dio affidò il sacerdozio a persone scelte	177
2. Il sacerdote ha tre requisiti	179
2.1. Il sacerdozio non è trasmesso per eredità	181
2.2. Requisiti per chi aspira al presbiterato	183
CAPITOLO 11°: IL BATTESIMO E LA MESSA	187
1. Il battesimo è di sette specie	187
2. Il sacrificio	193
2.1. Il sacrificio presso i cristiani	193
2.2. L'istituzione della Messa	195
2.3. Forma del sacrificio: fede e retta intenzione	195
2.4. Materia del sacrificio: pane e vino	197
Conclusione	199

CAPITOLO 12°: GLI ATTI DI CULTO E CIÒ CHE VI SI RIFERISCE	201
Premessa: le basi delle virtù pratiche sono tre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina	201
1. Il digiuno	201
2. La preghiera	203
2.1. La prostrazione verso l'oriente	205
2.2. Portare la cintura	207
2.3. L'abluzione e la purificazione	209
2.4. Il simandro	209
3. L'elemosina	211
CAPITOLO 13°: ONORARE LA DOMENICA E LE FESTE NOTE PRESSO I CRISTIANI, IL PELLEGRINAGGIO E L'ASCESI NEI DIGIUNI, IL VENERDÌ, IL MERCOLEDÌ, IL MONACHESIMO, IL MATRIMONIO MONOGAMICO E LA PROIBIZIONE DEL DIVORZIO	215
1. Onorare la domenica e le feste	215
1.1. Eventi capitati di domenica	219
1.2. Gli apostoli hanno stabilito di santificare la domenica con la messa	221
2. Il digiuno di venerdì e di mercoledì	221
3. Il monachesimo	223
4. Il matrimonio monogamico e indissolubile	225
B) SERMONE SULLA TRINITÀ E L'UNITÀ (ḤUṬBAH FĪ AL-TAṬLĪT WA-L-TAWḤĪD)	229
Introduzione	229
Testo arabo e traduzione italiana	233
Introduzione dell'amanuense	235
Testo	235
C) PROFESSIONE DI FEDE (AMĀNAH)	249
Introduzione	249
Testo arabo e traduzione italiana	251
1. Dio l'unico è trino	253
2. Cristo = Verbo divino unito all'uomo Gesù	253
3. L'unione dei due in Cristo	255
3.1. I sei tipi di unione	255
3.2. L'unione secondo le tre confessioni cristiane	255
3.3. L'opinione degli Orientali è la buona	257
3.3.1. Risposta ai Giacobiti	257
3.3.2. Risposta ai Melchiti	259
Conclusione: verità dell'opinione degli Orientali	259

D) LA PERLA SULLA VERITÀ DEL CRISTIANESIMO	261
Introduzione	261
Il testo di cui si presenta la traduzione	261
Introduzione dell'autore: proemio	263
Primo trattato: speculazione su Dio	265
Capitolo primo: Dio esiste, il mondo è creato, è fatto, è temporale	265
Capitolo secondo: Dio è uno, non molti	267
Capitolo terzo: Dio è eterno	268
Capitolo quarto: Dio è incomprendibile	269
Capitolo quinto: La Trinità	270
Secondo trattato: speculazione sulla creazione	272
Capitolo primo: La creazione del mondo	272
Capitolo secondo: Il peccato del primo uomo	273
Capitolo terzo: Le leggi, i decreti divini e i profeti	274
Capitolo quarto: Profezie su Cristo	275
Terzo trattato: speculazione sulla economia cristiana	277
Capitolo primo: La venuta di Cristo e la sua Unione	277
Capitolo secondo: L'economia di Cristo	279
Capitolo terzo: Verità del Cristianesimo	281
Capitolo quarto: Divisione delle dottrine	283
Capitolo quinto: Confutazione di queste dottrine	287
Capitolo sesto: "Madre di Dio"	289
Capitolo settimo: Le quattro persone	290
Capitolo ottavo: La Chiesa	291
Quarto trattato: Speculazione sui sacramenti della Chiesa	292
Capitolo primo: Numero dei sacramenti della Chiesa	292
Capitolo secondo: Il sacerdozio	294
Capitolo terzo: Il battesimo	296
Capitolo quarto: L'olio dell'unzione	297
Capitolo quinto: Il santo sacrificio	298
Capitolo sesto: Il santo lievito	300
Capitolo settimo: Il perdono dei peccati e la penitenza	301
Capitolo ottavo: Il matrimonio e la verginità	302
Quinto trattato: Speculazione sulle cose che prefigurano il mondo futuro	303
Capitolo primo: La prostrazione verso l'Oriente	303
Capitolo secondo: La venerazione della croce del Signore	304
Capitolo terzo: Il santo giorno della domenica e le feste del Signore	305
Capitolo quarto: Il venerdì	306
Capitolo quinto: Il digiuno, la preghiera e l'elemosina	307
Capitolo sesto: La cintura	308
Capitolo settimo: La risurrezione, il giudizio futuro e la vita eterna	309

Appendice 1: Schema dei tre trattati teologici di ‘Abdisho	312
Appendice 2: Fonti degli scritti teologici arabi di ‘Abdisho	315
INDICI	319
Abbreviazioni negli indici:	319
L’ordine delle abbreviazioni	319
Legenda delle referenze	319
Indice delle citazioni bibliche	320
Indice delle citazioni coraniche	323
Indice analitico dei nomi di persona, luogo e di voci rilevanti	324

PREFAZIONE

Ogni grande stagione della storia è segnata dalle grandi personalità che l'hanno illuminata con il loro contributo personale che ha concorso a sua volta alla grandezza della loro epoca. Nella lunga storia della Chiesa dell'Oriente, uno dei periodi più ragguardevoli può essere considerato quello tra la seconda metà del XIII e la prima metà del XIV secolo. Una delle personalità più eminenti ad aver segnato questa importante epoca della Chiesa dell'Oriente è certamente 'Abdīshō' bar Brīkhā, metropolita di Nisibi (†1318), più noto nel mondo latino occidentale sotto il nome di Ebedjesu.

Il libro *Testi teologici di Ebedjesu* presenta quattro opere teologiche preparate e curate da Gianmaria Gianazza, tre delle quali con edizione del testo arabo e traduzione italiana a fronte. Questi testi danno al lettore in lingua italiana una conoscenza del pensiero teologico che caratterizzò la stagione più fiorente della Chiesa dell'Oriente.

1. La Chiesa dell'Oriente: contesto storico del XIII e XIV secolo

Il XIII e il XIV secolo rappresentano, per la Chiesa dell'Oriente, il periodo della sua massima fioritura a vari livelli:

In termini di *estensione geografica*, la Chiesa dell'Oriente in tale periodo era la più grande Chiesa cristiana del mondo. Le sue diocesi si estendevano dalla sua culla nell'Alta Mesopotamia fino alla Cina, alla Mongolia, all'Asia centrale, all'Anatolia, alla Penisola Arabica e all'India.¹

1 Durante il patriarcato di Yahballah III, di origine mongola (1281-1317), si potevano contare circa 30 sedi metropolitane e 250 diocesi da Cipro alla Manciuria, dal Turchestan al Malabar e Java. Cf. le tavole 3 e 6 in E. VERGANI, *Centri e luoghi di diffusione della Chiesa Siro-orientale*, in *La grande stagione della mistica siro-orientale (VI-VIII secolo)*, a cura di E. VERGANI - S. CHIALÀ, coll. "Ecumenismo e Dialogo" 5 (Milano: Centro Ambrosiano, 2009) p.159, 164.

A *livello politico*, la Chiesa ha vissuto un glorioso periodo di espansione sotto l'impero mongolo, con influenti cristiani nestoriani che sedevano alla corte del Khan. Diverse tribù mongole erano già state convertite da missionari nestoriani nel VII secolo; il cristianesimo si attesta dunque come una delle componenti culturali dell'Impero mongolo. Gengis Khan era di religione sciamanica, ma i suoi figli presero mogli cristiane dal potente clan Kerait, così come fecero a loro volta i loro figli. Durante il regno del nipote di Gengis, Khan Mongke, il cristianesimo nestoriano fu la principale influenza religiosa nell'Impero, arrivando così fino alla Cina conquistata dai Mongoli, durante la dinastia Yuan. Fu a questo punto, nel tardo XIII secolo, che la Chiesa dell'Oriente raggiunse la sua massima estensione geografica.

A *livello ecclesiastico*, la Chiesa era aperta all'accoglienza di una gerarchia straniera. Esempio ne sia il patriarca Yahballaha III (1245-1317), di origine mongola. Divenuto monaco con il nome di Rabban Markos, assieme ad un altro monaco mongolo, Rabban Bar Şawma, iniziò un pellegrinaggio ascetico che avrebbe dovuto portarlo dalla Cina controllata dai Mongoli fino a Gerusalemme. A causa del conflitto militare in Siria, tuttavia, non giunsero mai a destinazione, ma a Baghdad incontrarono i prelati della Chiesa dell'Ilkhanato mongolo. Da lì, il patriarca Mar Denha I mandò i due monaci in missione alla corte del Khan mongolo Abaqa, per ottenere la conferma del proprio titolo. Lungo il percorso, Markos fu nominato vescovo metropolita della Cina. I monaci intendevano quindi tornare in Cina, ma la loro partenza fu nuovamente ritardata da una guerra. Quando il patriarca morì, i vescovi elessero Markos come suo successore nel 1281, ed egli prese il nome di Yahballaha – «Deodatus».²

2 A proposito di questo viaggio esistono diverse pubblicazioni. Vedi soprattutto Jean CHABOT, *Histoire de Mar Jabalaha III, patriarche des Nestoriens (1281-1317), et du moine Rabban Şauma, ambassadeur du roi Argoun en Occident (1287), traduite du syriaque et annotée* (Parigi: Ernest Leroux 1895); James A. MONTGOMERY, *The History of Yabballāhā III, Nestorian Patriarch, and of his Vicar Bar Şaumā, Mongol Ambassador to the Frankish Court at the End of the Thirteenth Century*, translated from the Syriac and annotated (New York: Columbia University Press, 1927); Ernest Alfred Wallis BUDGE, *The Monks of Kūblāi Khān, Emperor of China, or The History of the Life and Travels of Rabban Sāwmā, Envoy and Plenipotentiary of the Mongol Khāns to the Kings of Europe, and Markās who as Mār Yabbb-Allāhā III Became Patriarch of the Nestorian Church in Asia* (Londra: The Religious Tract

وأما التواهد الكتابية فمما قول موسى عن يعقوب إبي الاسباط في
 نبوته لا يزول الغضب من يهوذا أي الملك ولا النذير أي النبي من بين
 أظهره حتى يأتي من له الاسم دايه تنتظر الاسم فإذا صرح زوال الملك من
 يهوذا وعدم النبي من بين أظهره فقد وجب انقضاء السنة القديمة
 بحجي من قال عليه ان (١٨٩) له الاسم دايه تنتظر الاسم : ومنها
 قول داود ان الله لا يوتر الذبيحة الكاملة وإنما الذبيحة لله هي النفس
 المواضعة الخاضعة لامره . وهذا نسح من داود لما أتى به موسى ومنها
 قول دانيال النبي سبعون سابوعاً تحمل على شبعك وعلى قرية قدسك
 لتكلمة الاثم والخطية ويأتي الملك المسيح وتبطل القرابين والذبايح ويقتل
 المسيح ولا يسبح سواه ومدينة القدس تحرب وحايتها بالفراض مدتها
 ودوام خرابها ومدة هذه السوابع اربع مائة وتسعون سنة لان السابوع
 منها سبع سنين وقد شهد بصحة ذلك مخارج الافعال والملة التي كانت
 من قول النبي دانيال (١٩٠) هذه الكلمات والى ظهور سيدنا المسيح ذهب
 هذا العدد من السنين بلا زيادة ولا نقص .

وأما مخارج الافعال فقتل المسيح وخراب البيت المقدس وبطلان القرابين
 والذبايح وبذلك انقضت السنة العتيقة وإذا صرح ذلك ولا حجة يهود في
 امتناعهم من الدخول في شريعة سيدنا المسيح وتمايزهم في الانتظار فقد
 كانت حجة علماءهم في ادل ظهور المسيح في امتناعهم من قبوله ان مجيئه سبق
 تواريخ الانبياء بنحو من خمس مائة سنة ذلك كما بره مغالطة من شيوخهم
 ولما حدد جبرئيل الملك من السوابع لدانيال النبي . أما الآن فقد
 انقضت هذه الحجة لان المدف من حجي سيدنا
 (١٩١) عالم القدس من نزول الوحي عليهم وظهور المعجزات على ايديهم
 قد بقي منها آثار عن صفحات الدهر مثل السور النازل في كل سنة في
 قبة القيام بمدينة القدس وظهور بركة مارماري دهناً من صخره .

الفصل الحادي عشر في تطهير ذبيحة القربان اول
 الفرائض في دين النصرانية هي المغوديه والمعويه
 هي الصبغ والانغاش في الماء وتقسيم الي سبعة
 قسم الام اول اغتسال كل انسان بالماء اذا
 احسن فغسله وشحاً وضراً في بدنه والثاني
 الاستحمامات الناموسيه عند اليهود المفروض
 عليهم في التوراة الطهور بالماء عن النجس والذئب
 في احوال الاعراض والاعراض الجسمانية
 والثالث نافلة المشايخ وهي صبغ الكبريت
 والاقتماط والاسره واواني النجاس ان بعد
 الخروج من المنوق ان لا يغتسلوا ما ياكلوا

ABBREVIAZIONI

اختصارات

1) Manoscritti

- A Parigi Biblioteca Nazionale Arabo 206
- B Vaticano Borgia Arabo 198
- C Cambridge Addition 2889
- D Patriarcato siro ortodosso Damasco 4/46
- I Parigi Biblioteca Nazionale Arabo 204
- N Vaticano Neofiti 54
- P Parigi Biblioteca Nazionale Arabo 6732
- R Parigi Biblioteca Nazionale Arabo 6744
- S Berlino Biblioteca Statale Sachau 12
- T Beirut Biblioteca Orientale 562
- V Vaticano Arabo 110

2) Libri stampati

- BO = *Bibliotheca Orientalis Clementino Vaticana*, III, i (Roma: Typis Sacrae Congregationis de Propaganda Fide, 1725).
- CH = Louis CHEIKHO in *Vingt traités théologiques d'auteurs arabes chrétiens (IXe-XIIIe siècles)* (Beyrouth 1920²) p. 120-124.
- CHEIKHO, *Vingt traités théologiques* = CHEIKHO, Louis – MALOUF, Louis – BACHA, Constantin, *Vingt traités théologiques d'auteurs arabes chrétiens (IX^e-XIII^e siècles)* (Beirut: Imprimerie catholique, 1920²).
- NDPAC = *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, a cura di Angelo DI BERARDINO 4 voll.; I (Genova - Milano: Marietti, 2006); II (Genova - Milano: Marietti, 2007); III (Genova - Milano: Marietti, 2008); IV (Genova- Milano: 2010).
- EF² = *The Encyclopedia of Islam. New Edition* (Leida: Brill, 1960-2005), 12 vol.
- GCAL = GRAF, Georg, *Geschichte der christlichen arabischen Literatur* II, coll. "Studi e Testi" 133 (Città del Vaticano: Biblioteca apostolica vaticana, 1947).

- LANDRON, *Chrétiens et Musulmans en Irak* = LANDRON, Bénédicte, *Chrétiens et Musulmans en Irak: Attitudes nestoriennes vis-à-vis de l'Islam* (Parigi: Cariscript, 1994).
- MUSJ = Mélanges de l'Université Saint-Joseph.
- PCAC = Patrimonio Culturale Arabo Cristiano, collana promossa dal Gruppo di Ricerca Arabo-Cristiana.
- RASSI, *The Apologetic Theology of 'Abdīshō'* = RASSI, Salam, *Justifying Christianity in the Islamic Middle Ages. The Apologetic Theology of 'Abdīshō' bar Brīkhā (d. 1318)*, PH thesis (Oxford: Faculty of Oriental Studies, University of Oxford, Trinity Term 2015).
- ŞALĪBĀ, *I libri dei misteri* = ŞALĪBĀ IBN YŪḤANNĀ AL-MAWŞILĪ, *I libri dei misteri. «Kitāb asfār al-asrār»*, introduzione, traduzione, note e indici di Gianmaria GIANAZZA, coll. "Patrimonio Culturale Arabo Cristiano" 12 (Roma: Aracne, 2017).
- ŞALĪBĀ, *Asfār al-asrār* = ŞALĪBĀ IBN YUḤANNĀ AL-MAWŞILĪ, *Kitāb asfār al-asrār*, vol. I, coll. "Patrimoine Arabe Chrétien" 33 (Beirut: Cedrac & Librairie Saint Paul, 2018).
- SAMIR, *Une profession de foi* = SAMIR, Khalil, *Une profession de foi de 'Abdīšū' de Nisibe*, in *Ευλογία: Studies in honour of Robert Taft*, Ephrem CARR, Stefano PARENTI, Abraham-Andreas THIERMEYER, Elena VELKOVSKA (edd.), coll. "Studia Anselmiana" 110 (Roma: Pontificio Ateneo s. Anselmo, 1993) p. 427-451.
- SBATH, *Vingt traités philosophiques et apologétiques* = SBATH, Paul, ed., *Vingt traités philosophiques et apologétiques d'auteurs arabes chrétiens du IX^e au XIV^e siècle* (Cairo: H. Friedrich et Co, 1929).

BIBLIOGRAFIA

فهرس المصادر والمراجع

- ‘ABDISHO BAR BERĪKĀ (Ebedjesu), *I fondamenti della religione. «Kitāb uṣūl al-dīn»*, Introduzione, testo critico arabo e traduzione italiana a cura di Gianmaria GIANAZZA, introduzione alla visione teologica di ‘Abdisho a cura di Pier Giorgio GIANAZZA, coll. PCAC 14 (Bologna: CreateSpace, 2018).
- ALBERT, Micheline, BEYLOT, Robert, COQUIN, René-G., OUTTIER, Bernard, RENOUX, Charles, GUILLAUMONT, Antoine *Christianismes Orientaux Introduction à l'étude des langues et de littératures Initiation au Christianisme ancien* (Parigi: Les éditions du Cerf, 1993).
- ASSEMANI, Josephus Aloysius, *Ebediesu collectio canonum synodorum*, in Angelo MAI, *Scriptorum Veterum Nova Collectio*, t. X, 1 (Roma: Typis Vaticanis, 1838).
- ASSEMANI, Josephus Simonius, *Irenaeus Tyrius*, in *Carmen Ebedjesu metropolitae Sobae et Armeniae continens catalogum librorum omnium ecclesiasticorum*, in BO III, i, p. 38-39.
- BAHNĀM, Boulos, *Nafaḥāt al-ḥuzām aw ḥayāt al-batriark Afrām* (Mossul: Stamperia al-Ḥaṣṣān, 1959).
- BARSOUM, Ignāṭyūs Afrām, ed., *Risālah fī ‘ilm al-nafs al-insāniyyah*, in *al-Maḡallah al-batriarkiyyah as-sūriāniyyah* 5 (1938) 79-90.
- BARTHOLD, Wilhelm – MINORSKY, Vladimir, *Alān*, in EI² 1 (1960) 354ab.
- BORBONE, Pier Giorgio (ed.), *Storia di Mar Yabballaha e di Rabban Sauma: Un orientale in Occidente ai tempi di Marco Polo* (Torino: Silvio Zamorani editore, 2000).
- BORBONE, Pier Giorgio, *Storia di Mar Yabballaha e di Rabban Sauma: Cronaca siriana del XIV secolo* (Lulu.com 2009).
- BOTTINI, Laura, *Due lettere inedite del Patriarca Mār Yabbhallābā III (1281–1317)*, in *Rivista degli Studi Orientali* 66:3-4 (1992) 239-256.

- BUDGE, Ernest Alfred Wallis, *The Monks of Kūblāi Khān, Emperor of China, or The History of the Life and Travels of Rabban Sāwmā, Envoy and Plenipotentiary of the Mongol Khāns to the Kings of Europe, and Markās who as Mār Yabbh-Allāhā III Became Patriarch of the Nestorian Church in Asia* (Londra: The Religious Tract Society, 1928).
- CHABOT, Jean, *Histoire de Mar Jabalaha III, patriarche des Nestoriens (1281-1317), et du moine Rabban Çauṃa, ambassadeur du roi Argoun en Occident (1287), traduite du syriaque et annotée* (Parigi: Ernest Leroux 1895).
- CHEIKHO, Louis, *Al-nār al-‘ağībah fī l-qabr al-muqaddas*, in *al-Machbriq* 19 (1913) 188-197.
- CHEIKHO, Louis, *Catalogue raisonné des manuscrits historiques de la bibliothèque orientale de l'Université Saint-Joseph*, in *MUSJ* 11, fasc. 5 (1926) no 562, 341-342.
- CHEIKHO, Louis – MALOUF, Louis – BACHA, Constantin, *Vingt traités théologiques d'auteurs arabes chrétiens (IX^e-XIII^e siècles)* (Beirut: Imprimerie catholique, 1920²).
- CHILDERS, Jeff W., ‘*Abdisho’ bar Brikha Ebedjesu*, in *Gorgias Encyclopedic Dictionary of the Syriac Heritage*, ed. Sebastian P. BROCK, Aaron M. BUTTS, George A. KIRAZ, Lucas Van ROMPAY (Piscataway [NJ]: Gorgias Press 2011) p. 3-4.
- DAUVILLIER, Jean, *Les provinces chaldéennes de “l’Extérieur” au Moyen Âge*, in *Mélanges offerts au R.P. Ferdinand Cavallera* (Tolosa: [s. n.], 1948) p. 261-316.
- DE NAVASCUÉS, Patricio, *Paolo di Samosata*, in *NDPAC III* (Genova - Milano: Marietti, 2008) col. 3858-3861.
- DOLABANI, Filoxsinos Yuhanna, LAVENANT René, BROCK Sebastian, SAMIR Khalil Samir, *Catalogue des Mss de la bibliothèque du patriarcat Syrien-Orthodoxe à Homs (aujourd’hui à Damas)*, in *Parole de l’Orient* 19 (1994) 555-661.
- DURAND, Alfred et CHEIKHO, Louis, *Elementa Grammaticae Arabicae cum Chrestomathia, lexico variisque notis* (Beirut: Typ. Patrum Societatis Jesu, 1910-1911).
- ELIE II († 1131), *Kitāb Uṣūl al-dīn*, ed. Gianmaria GIANAZZA, coll. “Patrimoine arabe Chrétien” 17-18 (Beirut: CEDRAC, 2005).

A) LE PERLE DELLE UTILITÀ SUI FONDAMENTI DELLA RELIGIONE E GLI ARTICOLI DI FEDE

(KITĀB FARĀʾID AL-FAWĀʾID
FĪ UṢŪL AL-DĪN WA-L-ʿAQĀʾID)

١ كِتَابُ فَرَائِدِ الْفَوَائِدِ فِي أُصُولِ الدِّينِ وَالْعَقَائِدِ

Introduzione: occasione e scopo

Lo scopo della composizione del libro riguarda in parte i musulmani. ‘Abdisho afferma nell’introduzione di aver scritto per tutti quelli che cercano di conoscere i benefici della religione e per giustificare i cristiani dalle accuse di politeismo e di miscredenza:

Siccome alcuni tra coloro che credono (ossia i musulmani ndr) e tra i Giudei hanno pensato male dei cristiani, tacciandoli di politeismo e di miscredenza nelle cose in cui credono, [...] ci siamo sentiti in dovere di spiegare in questo libro il numero delle cose che giudicano ripugnanti tra le affermazioni dei cristiani, portando prove sulla loro necessità e credibilità. Tra queste la loro affermazione che Dio è uno in tre persone; Cristo è figlio di Dio; prendere la croce come direzione nelle loro chiese, conventi e luoghi di culto, e prostrarsi davanti ad essa e venerarla. Con l’aiuto del Dio del cielo, nei capitoli seguenti porterò prove che rimuovono la ripugnanza e rimuovono da questo e da quello i sospetti e le abominazioni, se Dio vuole.¹

Struttura e contenuti

Tre capitoli iniziali contengono alcune generalità.

cap. 1: sulla verità del cristianesimo, è composto di cinque premesse riguardo alla razionalità della fede cristiana, grazie ai miracoli,

1 Introduzione §19.23-25.

all’assenza di falsi motivi nella sua diffusione, alla sua universalità, alla bellezza dei suoi misteri nascosti.

- cap. 2: spiega che l’antropomorfismo e le immagini per parlare di Dio non sono proprie soltanto dei cristiani, ma sono usate anche dagli ebrei e dai musulmani.
- cap. 3: è una professione di fede (Dio è uno ed eterno, creatore, ha mandato i profeti e in ultimo Cristo, che ha insegnato il dogma della Trinità).

Segue una parte dogmatica in otto capitoli (4-11);

- cap. 4: il mondo è creato ed ha un Creatore: il Creatore eccelso, che è uno;
- cap. 5: l’Unità e la Trinità;
- cap. 6: l’inabitazione della divinità nell’umanità di Cristo e l’unione delle due nature;
- cap. 7: la necessità dell’abrogazione della legge antica e l’impossibilità dell’abrogazione della legge di Cristo;
- cap. 8: la risurrezione;
- cap. 9: la croce;
- cap. 10: il sacerdozio, e le sue condizioni;
- cap. 11: il battesimo e l’eucaristia;
- e una parte pratica (cap. 12 e 13):
- cap. 12: gli atti di culto: il digiuno, la preghiera, l’elemosina, la direzione della preghiera; la cintura, il simandro;
- cap. 13: onorare la domenica e le feste, il pellegrinaggio, l’ascesi nei digiuni, il venerdì, il mercoledì, il monachesimo, il matrimonio monogamico e il divieto del divorzio.

Manoscritti:²

Attualmente sono disponibili tre manoscritti:

- Parigi arabo 206, f. 12v-62r (del 1371) (= A)
- Beirut arabo 562, 15r-69r (del 1563) (= T) (attribuito da Graf II, 215 a Iṣū‘yāb ibn Malkūn).
- Damasco Patriarcato siro ortodosso 4/46 (= D).³

2 Il Ms menzionato da Paul SBATH, *Al-Fibris* (Catalogue des manuscrits arabes) I (Cairo: Impr. Al-Chark, 1938) no 236, sotto il nome di Elia di Nisibi, presso Homṣī Naṣrī, negoziante greco ortodosso, è introvabile.

3 Copiato dal manoscritto di Beirut 562, insieme al libro *Uṣūl al-dīn* del patriarca Elia dal manoscritto 563 e insieme al *Kitāb al-Rawḍah*: cf. Boulos BAHNĀM, *Nafaḥāt al-*

**LE PERLE DELLE UTILITÀ
SUI FONDAMENTI DELLA RELIGIONE
E GLI ARTICOLI DI FEDE**

Testo arabo e traduzione italiana

﴿مقدمة الناسخ﴾

- ١ ^١ [T15r; D61] كِتَابُ فَرَائِدِ الْفَوَائِدِ
 فِي أُصُولِ الدِّينِ وَالْعَقَائِدِ^٢ ،
- ٢ تَصْنِيفُ الْخَاطِئِ، خَادِمِ كُرْسِيِّ الْمَطْرَنَةِ بِنَصِيبِينَ الْمَحْرُوسَةِ وَأَرْمِينِيَّةِ
 وَأَعْمَالِهَا (أَعْفَى^٣ اللَّهُ عَنْهُ وَعَنْ مَنْ قَرَأَ فِيهِ وَفَهُمْ مَعْنَاهُ^٤ ، وَعَنْ جَمِيعِ
 الْمُؤْمِنِينَ . آمِينَ^١،^٥!) . [T15v; D62; D63]

٤ TD : معنيه
 ٥ D : + نقلاً عن مخطوطة المكتبة
 الشرقية للآباء اليسوعيين الموسومة
 بالرقم ٥٦٢

١ A : -
 ٢ TD : والقواعد
 ٣ T : اعفا
 D : عفا

PREMESSA DELL'AMANUENSE

- 1 Libro delle perle delle utilità
sui fondamenti della religione e degli articoli di fede,
- 2 redatto dal peccatore, servo della sede metropolitana di Nisibi, ben
custodita, e dell'Armenia e delle <diocesi> suffraganee (che Dio
gli perdoni e perdoni chi lo leggerà, comprendendone il
significato, e perdoni tutti i fedeli. Amen!).

﴿ديباجة﴾

- ١ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ^١ .
- ٢ الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي أَنَارَ^٢ بِنُورِ الْهُدَايَةِ بَصَائِرَنَا وَأَبْصَارَنَا،
وَضَوْأً بِأَضْوَاءِ الدَّرَايَةِ سَرَائِرَنَا وَأَفْكَارَنَا^٣ ،
- ٣ وَجَعَلَنَا [A13r] مِنْ حِرْبِهِ الْمُهْتَدِينَ
وَشَعَبِهِ الْمُرْتَدِينَ ،
- ٤ وَأَنْزَلَ عَلَيْنَا عَمِيمَ الرَّحْمَةِ
وَأَجَزَلَ لَدَيْنَا جَسِيمَ النِّعْمَةِ .
- ٥ نَحْمَدُهُ عَلَى فَائِضِ فَضْلِهِ مِنْ الْأَزَلِ
وَسَابِغِ طَوْلِهِ الَّذِي مَا زَالَ مَبْدُؤًا لِخَلْقِهِ وَلَمْ يَزَلْ
حَمْدًا نَنَالُ^٤ بِهِ الصِّدْقَ فِي الْأَعْتِقَادِ (٥) وَالْخَيْرَ^٥ فِي الْعَمَلِ (٥) .
- ٦ وَنَشْكُرُهُ عَلَى تَضَاعُفِ النِّعْمَةِ
وَتَرَادُفِ الرَّحْمَةِ
- ٧ شُكْرًا^٦ يُحْظِنُنَا^٦ مِنْ^٦ السَّعَادَةِ الْقُصْوَى بِتَحْقِيقِ الرَّجَاءِ وَتُلُوغِ الْأَمَلِ .

١	A	:	+	رب	يسر
٢	A	:		انا	
٣	TD	:		وانظارنا	
٤	T	:		[غير واضح]	
	D	:		تي..	
٥	D	:		او [المنشى]	بالعمل
٦	T	:		[امحى الحبر]	
٧	A	:		حمدا	
٨	A	:		يحضينا	
٩	D	:		[بتلك]	

PROEMIO

- 1 Nel nome di Dio misericordioso e clemente.
- 2 Lode a Dio che ha illuminato con le luci della direzione il nostro discernimento e la nostra percezione,
ha rischiarato con gli splendori della conoscenza i nostri pensieri occulti e i nostri concetti;
- 3 ci ha posti nel suo gruppo dei ben guidati
e tra il suo popolo dei ben diretti,
- 4 e ha riversato su di noi l'immensa misericordia,
colmandoci di enormi grazie.
- 5 Lo lodiamo per l'abbondanza del suo favore sempiterno
e per il suo dono copioso che non cessa di effondersi sulle sue creature,
con lode con cui otteniamo la verità nella fede e il bene nell'opera.
- 6 Lo ringraziamo per l'abbondanza delle grazie
e il succedersi della misericordia,
- 7 in modo che ci ottenga la felicità più remota realizzando la speranza e raggiungendo l'attesa.

❖ ١ . سبب وضع هذا الكتاب ❖

- ٨ (أَمَّا بَعْدُ، فَإِنَّ أَرْبَحَ الْبِضَائِعِ
وَأَنْجَحَ الزَّرَائِعِ وَأَصْلَحَ الصَّنَائِعِ
٩ صَرَفُ الْهَمَّةِ^١ [T16F] الْإِنْسَانِيَّةِ
إِلَى مَعْرِفَةِ الْأُصُولِ الدِّينِيَّةِ
١٠ لِلتَّمَسُّكِ^٢ بِالْإِعْتِقَادِ الصَّحِيحِ وَالْعَمَلِ بِالْفَضِيلَةِ
١١ قَصْدًا لِاسْتِكْمَالِ [A13v] النَّفْسِ بِالْعِلْمِ الْحَقِّ وَالْعَمَلِ بِالْخَيْرِ، لِتَكُونَ
مُسْتَعِدَّةً لِلسَّعَادَةِ الْآخِرَوِيَّةِ بَعْدَ الدُّنْيَوِيَّةِ .
١٢ وَإِنَّ الْعَدَالََةَ فِي الدَّعَاوِي وَالْأَقَاوِيلِ،
وَالنَّصْفَةَ^٣ فِي تَطَلُّبِ الْبُرْهَانِ وَالذَّلِيلِ
وَالتَّنَبُّتَ فِي اسْتِيفَاءِ حُجَجِ^٤ الْخُصَمَاءِ فِي مَذَاهِبِ التَّعْلِيلِ
١٣ لِمَنْ شُرُوطِ الدِّينِ وَالْعَقْلِ
وَقَوَاعِدِ الْإِيمَانِ وَالْعَدْلِ .
١٤ وَمَنْ قَبَّحَ ذِكْرَ أُمَّةٍ عَظِيمَةٍ مِنْ أَهْلِ الْكِتَابِ،
وَأَسْتَحَفَّ لَهَا رَأْيًا، وَأَسْتَفْخَمَ مِنْهَا مَذْهَبًا، يَغْيِرُ^٥ فَحْصِ مُسَدِّدِ عَلَى قَانُونِ
الصَّوَابِ
١٥ فَقَدْ^٦ جَارَ^٧ فِي الْقَضِيَّةِ وَالْحُكْمِ
وَأَوْعَلَ فِي الْحَيْفِ وَالظُّلْمِ .

٤ D : الحجاج
٥ A : يغير
٦ A : قصد
٧ A : حاد

١ T : [غير واضح]
D :
٢ TD : المتمسك
٣ A : والنصف

1. MOTIVO DELLA COMPOSIZIONE DEL LIBRO

- 8 Inoltre, la merce più profittevole,
la messe con migliore esito, l'opera migliore
- 9 è volgere l'interesse umano
alla conoscenza dei fondamenti della religione,
10 per attenersi alla vera fede e praticare la virtù,
11 allo scopo di colmare l'anima con la conoscenza della verità e
l'azione con il bene, affinché sia pronta per la felicità eterna dopo
il giudizio.
- 12 La giustizia nelle rivendicazioni e nelle affermazioni,
l'equità nella ricerca della prova e della dimostrazione,
e la conferma nel soddisfare i pretesti degli avversari nei metodi di
giustificazione
- 13 sono una condizione della religione e dell'intelligenza,
e delle basi della fede e della giustizia.
- 14 Chi deforma il ricordo di una grande nazione della Gente del
Libro,
e disprezza la loro opinione, trova ripugnante la loro credenza
senza un esame diretto sulla base giusta,
- 15 oltrepassa < i limiti > del problema e del giudizio
e si addentra nel torto e nell'ingiustizia.

- ١٦ وَوَجَدْتُ^١ الشَّيْخَ^٢ الْإِمَامَ^٣ [T16v] الْعَلَّامَةَ أَبَا حَامِدٍ الْغَزَالِي (رَجِمَهُ
 اللَّهُ!)، [A14r]
- ١٧ يَقُولُ إِنَّ الْوُفُوفَ عَلَى فَسَادِ الْمَذَاهِبِ قَبْلَ الْإِحَاطَةِ بِمَدَارِكِهَا مُحَالٌ،
 بَلْ هُوَ رَمْيٌ فِي عَمَايَةٍ وَضَلَالٌ .
- ١٨ وَالْعَاقِلُ الْمُنْصِفُ لَا يَقْدَحُ وَلَا يَمْدَحُ إِلَّا بَعْدَ الْإِخْتِبَارِ وَالْإِمْتِحَانِ،
 وَالْقَاضِي الْعَدْلُ لَا يَقْضِي عَلَى أَحَدٍ الْخُصْمَيْنِ، أَوْ لَهُ، إِلَّا بَعْدَ اسْتِمَاعِ
 الدَّعْوَى وَالْوُفُوفِ عَلَى فَحْوَى مَا يَأْتِي بِهِ مِنَ الْحُجَّةِ وَالْبَيِّنَةِ عَلَى مَا
 ادَّعَى .
- ١٩ وَلِأَنَّ قَوْمًا مِنَ الَّذِينَ^٤ آمَنُوا وَالَّذِينَ^٥ هَادُوا سَاءَ^٦ ظَنُّهُمْ فِي أَهْلِ^٧
 النَّصْرَانِيَّةِ، وَنَسَبُوهُمْ^٨ إِلَى الشِّرْكِ [D64] وَالْكَفْرِ لِأَشْيَاءَ يَعْتَقِدُونَهَا -
 ٢٠ عَسَاهَا أَنْ تَكُونَ مُسْتَنْكَرَةً فِي^٩ (ظَاهِرِ أَمْرِهَا^٩)،
- ٢١ وَهِيَ عِنْدَ الْفَحْصِ عَنْ حَقَائِقِهَا
 وَالْبَحْثِ عَنْ دَفَائِقِهَا [A14v]
- ٢٢ عَرِيَّةٌ [T17r] مِنَ الشَّنَاعَةِ،
 بَرِيَّةٌ مِنَ الْبَشَاعَةِ -
- ٢٣ مَا^{١٠} وَجَبَ عَلَيْنَا أَنْ نُبَيِّنَ فِي هَذَا الْكِتَابِ عَدَدَ الْأُمُورِ الَّتِي اسْتَبَشَعُوهَا
 مِنْ أَقْوَالِ^{١١} النَّصَارَى، وَإِقَامَةَ^{١٢} الدَّلِيلِ عَلَى وُجُوبِهَا وَصِحَّتِهَا .

٦	D	: سماء
٧	TD	: -
٨	D	: وتسيرهم
٩	D	: ظاهرها
١٠	D	: فما
١١	TD	: أقاويل
١٢	TD	: ونقيم

١	D	: وحدث
٢	A	: للشيخ
٣	T	: + [سطران غير واضحين في أسفل الصفحة] والثاني أن له نحدث والثالث
٤	A	: اللذين
٥	A	: واللذين

- 16 Ho scoperto che la dottissima guida Abū Ḥamīd al-Ġazālī¹ (Dio gli usi misericordia!)
- 17 dice che il fermarsi sulla corruzione di dottrine prima di conoscerle è assurdo,
anzi è un gettarsi nella cecità e nell'errore.
- 18 La persona intelligente ed equa non diffama e non loda se non dopo prova ed esame; il giudice giusto non giudica uno dei due contendenti, a suo favore o contro, se non dopo aver sentito il processo e aver conosciuto il contenuto della prova e l'evidenza di ciò che reclamano i contendenti.
- 19 Siccome alcuni tra coloro che credono <ossia i musulmani> e tra i Giudei² hanno pensato male dei cristiani, tacciandoli di politeismo e di miscredenza nelle cose in cui credono,
- 20 – forse esse sono riprovevoli all'apparenza,
- 21 ma esaminandone la verità
e studiandone i dettagli,
- 22 sono prive di cose abominevoli
e immuni dalla bruttezza, –
- 23 ci siamo sentiti in dovere di spiegare in questo libro il numero delle cose che giudicano ripugnanti tra le affermazioni dei Cristiani, portando prove sulla loro necessità e credibilità.

1 Citazione da un testo di Al-Ghazali (1058-1111), famoso teologo, giurista e filosofo musulmano: cf. *Muqaddimah tabāfut al-falāsifah al-musammāt maqāṣid al-falāsifah li-l-imām al-Ġazālī*, ed. Sulaymān DUNYĀ (Cairo: Dār al-Ma'ārif bi-Miṣr, 1961) p. 31: *al-wuqūf 'alā fasād al-maḍāhib qabla al-iḥāṭab bi-madārikihā muḥāl bal huwa ramy^{um} fī al-'amāyah wa-l-dalāl* (cf. RASSI, *The Apologetic Theology of 'Abdīshō*, p. 27, nota 74).

2 Allusione coranica: “Quelli che credono [ossia i musulmani], quelli che seguono la religione giudaica” (Cor 2:62).

**B) SERMONE
SULLA TRINITÀ E L'UNITÀ
(ḤUṬBAH FĪ AL-TATLĪT WA-L-TAWḤĪD)**

٢ خطبة في التثليث والتوحيد

Introduzione

Questo sermone si trova in un piccolo manoscritto¹ copiato ad uso personale con altri tre trattati da Ṣalībā (XIV sec.), autore di una enciclopedia religiosa *Asfār al-asrār* (Libri dei misteri).

Ṣalībā l'ha copiato quando l'autore era ancora in vita: infatti nella prefazione si legge: "Sermone che contiene la verità della nostra fede riguardante la Trinità e l'Unità, l'Unione, e quello che dice il santo Vangelo, composto dal migliore degli autori recenti, il santo Padre 'Abdisho, metropolita di Nisibi (che Dio prolunghi i suoi giorni!)".²

In base a due note, questo manoscritto fu redatto in maniera progressiva³: il terzo trattato fu finito nella Ġazīrat ibn 'Umar l'anno

1 È il manoscritto 204 della Biblioteca Nazionale di Parigi (66 f., scrittura orientale, titoli in rosso, 22x12 cm, da 16 a 23 righe per pagina): cf. la descrizione in Gérard TROUPEAU, *Catalogue des manuscrits arabes de la Bibliothèque Nationale de Paris. Première Partie: Manuscrits chrétiens*, tome 1 (Parigi: Bibliothèque Nationale, 1972) p. 172-173.

2 Cf. Par. ar. 204, 44r12-16, e CHEIKHO, *Vingt traités théologiques*, p. 120.

3 Il manoscritto contiene 4 trattati: la discussione del monaco Šūḥālyšū' con l'esiliarca dei giudei riguardo alla venuta del Messia, due trattati di 'Abdisho (la prefazione dei vangeli e questo sermone) e la lettera nota con il nome di *Lettera di Cipro* (quest'ultima è un rimaneggiamento della lettera di Paolo di Antiochia a un musulmano di Saïda: cf. David THOMAS, *The letter from the people of Cyprus*, in *Christian-Muslim Relations. A Bibliographical History*. Vol. IV, a cura di David

1315 (“L’omelia che riassume le verità della fede fu terminata, lode e grazie sempiterna a Dio, ora e sempre, nella Ġazīrah, ben custodita, annotata per uso personale dal prete Ṣalībā, figlio di Giovanni, nato a Mossul,⁴ il più infimo dei servi di Dio e il più bisognoso della sua misericordia, nel mese di giugno dell’anno 1626 dei Greci”);⁵ il quarto trattato fu terminato a Famagosta nell’isola di Cipro⁶ nel mese di agosto dell’anno 1647 di Alessandro (= 1336 della nostra era).⁷

Il sermone è stato pubblicato da Cheikho, *Vingt traités théologiques*, p. 120-124.

G. Graf⁸ indica una seconda copia nel monastero di S. Marco a Gerusalemme. Si tratta invero di un manoscritto copiato da Ignāyūs Afrām Barṣoum, contenente anche il sermone di ‘Abdisho insieme ad altri trattati.⁹

THOMAS, Alexander MALLET con la collaborazione di Juan Pedro MONFERRER SALA, Johannes PAHLITZSCH, Mark SWANSON, Herman TEULE, John TOLAN (Leida: Brill, 2012) p. 669-772).

- 4 Occorre correggere quanto detto da Bénédicte LANDRON, *Chrétiens et Musulmans en Irak*, p. 139, che rinvia a Par. Ar. 204, f 48v (Il prete Ṣalībā, figlio del prete Yūḥannā, nato nel giugno 1626 dei greci): la nota di Ṣalībā riguarda la data della trascrizione del sermone in questione.
- 5 Cf. Par. ar. 204, 48v; CHEIKHO, *Vingt traités théologiques*, p. 120, ha scritto 1620 al posto di 1626.
- 6 È noto che i Nestoriani formavano l’aristocrazia finanziaria di questa città di Cipro, ove si erano rifugiati gli alleati dei crociati e i fuggitivi dinanzi ai Mongoli (Cf. Jean DAUVILLIER, *Les provinces chaldéennes de “l’Extérieur” au Moyen Âge*, in *Mélanges offerts au R.P. Ferdinand Cavallera* (Toulouse : [s. n.], 1948), p. 275; Jean Maurice FIEY, *Les études syriaques et les manuscrits arabes chrétiens de Paris*, in MIDEO 12 (1974) 214.
- 7 Cf. Par. ar. 204, 66v.
- 8 GCAL II, p. 216. Occorre correggere il rinvio alla pagina della rivista (p. 87, non 85): *al-Mağallah al-baṭriarkiyyah as-sūriāniyyah* 5 (1938), 85.
- 9 Questo manoscritto recente fu copiato nel 1928 da un manoscritto antico di proprietà del diacono Na’ūm Fā’iq, che l’aveva portato con sé a New Jersey in America. A p. 84-88 della rivista del Patriarcato siriano, Barṣoum dà la descrizione del manoscritto che contiene sermoni (*tarāğīm*) delle feste del Signore di Yūḥannā ibn al-Ma’danī, sermoni (*tarāğīm*) di Elia III, il Credo di Ibn Malkūn, e il sermone di ‘Abdisho (di cui riporta le due righe iniziali a p. 87). Il manoscritto copiato da Barsoum si trovava nella sua biblioteca personale (*fī ḥizānatinā*) a Homs (cf. Ignāyūs Afrām BARSOUM, ed., *Risālah fī ‘ilm al-nafs al-insāniyyah*, in *al-Mağallah al-baṭriarkiyyah as-sūriāniyyah* 5 (1938) 81, 84-88).

Introduzione

Il sermone è scritto in prosa rimata, in uno stile ampolloso secondo l'uso del tempo in questo genere letterario. Tratta dell'Unità e Trinità di Dio, dell'Incarnazione e dell'Unione del Verbo divino e dell'uomo Gesù in Cristo, e di tutta l'economia salvifica. Termina con un'esortazione rivolta ai fedeli per prepararsi all'aldilà.

Da notare che la svista di Graf riguarda non solo il sermone di 'Abdisho, ma anche il rinvio errato al monastero di S. Marco per i sermoni (tarāḡīm) di Elia III e il credo di Ibn Malkūn contenuti in tale manoscritto.

Tale manoscritto non è nella lista dei manoscritti della biblioteca del patriarca Ignazio Efrem Barsoum trasferiti a Damasco (cf. la lista in Yuhanna DOLABANI, René LAVÉNANT, Sebastian BROCK, Khalil Samir SAMIR, *Catalogue des Mss de la bibliothèque du patriarcat Syrien-Orthodoxe à Homs (aujourd'hui à Damas)*, in *Parole de l'Orient* 19 (1994) 555-661.

SERMONE
SULLA TRINITÀ E L'UNITÀ

Testo arabo e traduzione italiana

الخطبة

﴿مقدمة الناسخ﴾

حُطْبَةٌ تَتَضَمَّنُ حَقِيقَةَ اِعْتِقَادِنَا فِي التَّثْلِيثِ وَالتَّوْحِيدِ وَالْحُلُولِ وَالِاتِّحَادِ وَمَا
وَرَدَ فِي الْإِنْجِيلِ الْمُقَدَّسِ مِنَ الْمَعَانِي النَّفِيسَةِ^١ وَضَعَهَا أَفْضَلُ الْمُتَأَخِّرِينَ،
الْأَبُ الْقُدَيْسُ مَارَ عَبْدِيشُوعَ، مَطْرَانُ نَصِيبِينَ (أَدَامَ اللَّهُ أَيَّامَهُ!) لِتَقَالَ
[I44v] فِي أَوَاخِرِ تُرْجَمَانِ^٢ الْإِنْجِيلِ الْمُقَدَّسِ فِي جَمِيعِ الْأَوْقَاتِ .

﴿النص﴾

- ١ الْحَمْدُ لِلَّهِ الَّذِي اسْتَضَبَّحَتْ بِأَشِعَّةِ نُورِهِ الْأَلَكِيَّ الْعُقُولُ الرُّكِيَّةُ، فِي الظُّلْمِ
الْهَيُولَانِيَّةِ،
وَأَقْتَنَصَتْ مِنْ سَوَاحِلِ بَحَارِ عِلْمِهِ دُرُرَ عُلُومِ الْحَقَائِقِ الرَّبَّانِيَّةِ،
- ٢ وَأَسْتُنْسَحَتْ مِنْ دَسَاتِيرِ حِكْمِهِ أَصْنَافُ الْمَعَارِفِ السَّنِيَّةِ،
وَأَسْتُنْتَبَجَتْ مِنْ مَعَارِسِ نَعْمِهِ أَنْوَاعُ الدَّرَايَةِ وَالْإِحَاطَةِ بِعِلَلِ الْمَوْجُودَاتِ
الرَّزْمَانِيَّةِ،
- ٣ وَظَهَرَتْ بِتَسْرُئِيلِ ضِيَاءٍ مِنْ فِيضِهِ لَامِعَةٌ الْبَوَارِقِ فِي الْبَرَازِحِ الْعُنْصَرِيَّةِ،
وَظَهَرَتْ بِتَجَلُّبِ تَأْيِيدٍ مِنْ حَوْلِهِ أَوْضَارُ الْأَذْهَانِ الْبَشَرِيَّةِ

١ I : النفسية + [في الحاشية يساراً] النفسية
٢ كلمة مشتقة من السريانية ܡܪܝܢܐ، معناها خطاب، تفسير، ترجمة.

Introduzione dell’amanuense

Sermone che comprende la verità della nostra fede nella Trinità e nell’Unità, nell’inabitazione¹ e nell’unione,² e i pregevoli significati contenuti nel Vangelo, composto dal migliore dei padri recenti, il santo Mar ‘Abdisho, metropolita di Nisibi (che Dio prolunghi i suoi giorni!) per essere declamato in tutte le occasioni alla fine della spiegazione del santo Vangelo.

Testo

- 1 Lode a Dio, ai cui raggi di eterna luce le menti pure sono state illuminate nelle tenebre materiali, e alle spiagge dei mari della sua scienza sono state colte le perle delle scienze delle verità divine;
- 2 dai cui statuti di scienze sono state trascritte le specie di conoscenze sublimi, e dai cui vivai di grazie sono derivate le specie di cognizione e la conoscenza delle cause degli esseri temporali.
- 3 Lo splendore dei luccichii negli interstizi relativi agli elementi apparve rivestito di luce della sua abbondanza, e le sozzure delle menti umane furono purificate con il vestito di assistenza della sua potenza.

1 Nel testo: *al-ḥulūl*, ossia l’inabitazione della divinità in Cristo.

2 Nel testo: *al-ittihād*, ossia l’unione della divinità e dell’umanità in Cristo.

- ٤ أَلَّذِي حَارَتِ الْأَفْهَامُ اللَّطِيفَةَ عَنِ إِدْرَاكِ كُنْهِ أَرْزَلِيَّتِهِ،
وَجَارَتِ الْأَوْهَامُ الشَّرِيفَةَ أَسْنَى الْمِنَحِ مِنْ فَيْضِ مَعْقُولِيَّتِهِ،
لِاعْتِرَافِهَا بِالتَّقْصِيرِ عَنِ الْعُومِ فِي تَيَّارِ عِلْمِ أَرْزَلِيَّتِهِ^١،
- ٥ ذِي الْجَوْهَرِ الْفَرْدِ الْبَسِيطِ الْقَدِيمِ،
وَالصِّفَاتِ الثَّلَاثِ، الْمَعْبَرِ عَنْهَا بِالْأَقَانِيمِ، [I45r]
أَبِ الْوَالِدِ أَرْزَلِيٍّ، وَأَبْنِ مَوْلُودِ سَرْمَدِيٍّ، وَرُوحِ قُدْسٍ مُبْتَعَثٍ مِنَ الْأَبِ
الرَّحِيمِ :
- ٦ أَلْأَبِ عَقْلٌ، وَالْأَبْنُ كَلِمَةٌ، وَالرُّوحُ حَيَاةٌ سَرْمَدِيَّةٌ،
عَقْلٌ وَعَاقِلٌ وَمَعْقُولٌ، لَا يَدْخُلُ تَحْتَ الْإِشَارَاتِ الْجَسَدِيَّةِ،
- ٧ هُوَ الْعَقْلُ ذَاتُهُ لِتَجَرُّدِهِ عَنِ الْهَيُولَى وَلَوَازِمِهَا،
وَهُوَ هُوَ الْعَاقِلُ، لِأَنَّ كُلَّ مُجَرَّدٍ عَاقِلٌ ذَاتُهُ عَالِمُهَا .
- ٨ وَهُوَ هُوَ الْمَعْقُولُ، لِأَنَّ كُلَّ عَاقِلٍ فَهُوَ مِنْ ذَاتِهِ مَعْقُولٌ،
فَهَذَا هُوَ سِرُّ التَّوْحِيدِ وَالتَّثْلِيثِ الْمَرْمُوزُ الْمَدْلُولُ؛
- ٩ عَلَى أَنَّ مَعْنَى الْعَاقِلِ مِنْ مَعْنَى الْعَقْلِ مُتَوَلِّدٌ وَمَعْلُولٌ،
وَمَعْنَى الْمَعْقُولِ هُوَ الرُّوحُ الْقُدْسُ فِي أَوَائِلِ الْعُقُولِ .
- ١٠ فَلِلْعَقْلِ صِفَةُ الْأُبُوَّةِ، وَهِيَ صِفَةُ الْقَدَمَةِ؛
وَلِلْعَاقِلِ صِفَةُ الْحِكْمَةِ؛
- وَلِلْمَعْقُولِ صِفَةُ الْإِنْبِعَاثِ، وَهِيَ صِفَةُ الْحَيَاةِ وَالِدَيْمُومَةِ .
- ١١ هُوَ تَعَالَى وَاحِدٌ مِنْ قَبْلِ الْأَدَاتِ،
ثَلَاثَةٌ مِنْ قَبْلِ هَذِهِ الصِّفَاتِ؛ [I45v]

- 4 Colui che le menti sottili sono confuse nel comprenderne l'entità dell'eternità,
e le nobili immaginazioni ottengono i più sublimi benefici dalla profusione della sua intelligibilità
nel riconoscere l'incapacità di nuotare nel flutto della conoscenza della sua eternità;
- 5 dotato dell'unica natura semplice eterna
e di tre proprietà, espresse con le ipostasi:
un Padre generante eterno, un Figlio generato eterno e uno Spirito santo, procedente dal Padre misericordioso;
- 6 il Padre è l'intelletto; il Figlio è il Verbo, e lo Spirito è la vita eterna; intelletto, intelligente e oggetto di intelligenza, che esula dai riferimenti corporali.
- 7 Egli è lo stesso intelletto, per la sua astrazione dalla materia e dalle sue necessità concomitanti;
egli è l'intelligente, poiché ogni essere semplice che comprende se stesso si conosce;
- 8 ed egli è l'oggetto dell'intelligenza, poiché ogni intelligente è compreso da se stesso.
Questo è il mistero dell'Unità e della Trinità, espresso simbolicamente e con allusioni;
- 9 poiché il significato dell'intelligente deriva ed è causato dal significato dell'intelletto,
e il significato dell'oggetto dell'intelligenza è lo Spirito santo nelle menti elette.
- 10 L'intelletto ha la proprietà della paternità, che è la proprietà dell'eternità;
l'intelligente ha la proprietà della sapienza;
l'oggetto dell'intelligenza ha la proprietà della processione, che è la proprietà della vita e della perpetuità.
- 11 L'Eccelso è uno da parte dell'essenza,
ed è trino da parte di questi attributi:

C) PROFESSIONE DI FEDE

(AMĀNAH)

٣ أمانة مار عبديشوع

Introduzione

Questa professione di fede ci è conservata in un manoscritto, *Mingana syriacque* 212, f. 148v-150r,¹ presso la biblioteca di Selly Oak Colleges a Birmingham.²

Samir Khalil ha curato l'edizione critica del testo (che qui è ripresentata con il suo consenso), con la traduzione francese e una breve introduzione. Samir nota che l'esposizione trinitaria (la prima parte) è

- 1 È l'unico testo scritto in arabo nel manoscritto in siriano (155 f., 325x223 mm, 20-25 righe per pagina): cf. la descrizione in A. MINGANA, *Catalogue of the Mingana Collection of Manuscripts now in the Possession of the Trustees of the Woodbrooke Settlement Selly Oak, Birmingham*, vol. I, 1: *Syriac and Garshāni Manuscripts* (Cambridge: W. Heffer & Sons, 1933) col. 445-447. Il manoscritto è del 1850, ma il colofone della professione di fede aggiunge che il testo fu copiato dall'autografo dell'autore, composto nel 698 dell'egira (= 1298).
- 2 KAUFHOLD, *Introduction*, p. 20 segnala un altro manoscritto, Cambridge Add. 3087, f. 82v-89v; RASSI, *The Apologetic Theology of 'Abdīshō'*, p. 19, note 49-50, ne menziona altri due, Harvard Syr. 52, f. 71v-76v e Paris syr. 315, f. 72r-75r.

una sintesi eccellente della teologia arabo-cristiana che riguarda i musulmani e che la prima parte dell'esposizione cristologica esprime l'autentica cristologia comune a tutti i cristiani (Cristo è Dio perfetto e uomo perfetto, un solo Signore), e la seconda parte riguarda l'Unione in Cristo. Dopo la presentazione dei tipi classici di unione, presenta oggettivamente il credo delle tre confessioni cristiane (giacobiti, melchiti e orientali), dando in conclusione la preferenza all'opinione degli Orientali.

Qui presento il testo arabo di Samir – che qui ringrazio – da lui edito in un'opera miscellanea,³ e la traduzione italiana del suo testo.

3 Khalil SAMIR, *Une profession de foi de 'Abdīšū' de Nisibe*, in *Ευλογία: Studies in honour of Robert Taft*, Ephrem CARR, Stefano PARENTI, Abraham-Andreas THIERMEYER, Elena VELKOVSKA (edd.), coll. "Studia Anselmiana" 110 (Roma: Pontificio Ateneo s. Anselmo, 1993) p. 436-441. La professione di fede è preceduta da una premessa in siriano dello scriba: *Haymanūthā d-Nestōryanē d-sīmā l-'Abdīšū' mḥilā metropōlitā d-Ṣawbā w-d-Armeniyā* [Professione di fede dei Nestoriani, composta dal misero 'Abdīšū', metropolita di Nisibi e dell'Armenia]. Poi prosegue in arabo: *Qāla 'Abdīšū', maṭrān Naṣībīn wa-a'mālibā* [Disse 'Abdīšū', metropolita di Nisibi e provincia].

PROFESSIONE DI FEDE

Testo arabo e traduzione italiana

﴿أَوَّلًا - التَّوْحِيدُ الْمَثَلُ﴾

- 1 إِنَّ الْبَارِيَّ (عَزَّ وَجَلَّ!) هُوَ الْمَوْجُودُ الْوَاجِبُ الْوُجُودِ، 2 الْوَاحِدُ الْحَقُّ الْفَرْدُ، الَّذِي لَا يَدْخُلُ عَلَيْهِ التَّكْثِيرُ بِوَجْهِ مِنَ الْوُجُوهِ؛ 3 الْقَدِيمُ بِالذَّاتِ، الْحَكِيمُ، الْحَيُّ.
- 4 فَعَبَّرَتِ النَّصَارَى عَنِ الْقَدِيمِ بِالذَّاتِ بِالْآبِ. 5 لِأَنَّهُ السَّبَبُ وَالْعِلَّةُ وَالْفَاعِلُ لِجَمِيعِ الْمَخْلُوقَاتِ، وَالْأَقْدَمُ مِنْهَا بِالطَّبَعِ وَالذَّاتِ.
- 6 وَعَبَّرَتْ عَنِ الْحَكِيمِ بِالْإِبْنِ. 7 لِأَنَّ الْحِكْمَةَ مُتَوَلِّدَةٌ مِنْ ذَاتِ الْحَكِيمِ بِلَا زَمَانٍ، وَلَا مُفَارَقَةٍ، وَلَا مُزَايَلَةٍ.
- 8 وَعَبَّرَتْ عَنِ الْحَيِّ بِرُوحِ الْقُدُسِ. 9 لِأَنَّهُ الْحَيُّ الْقَيُّومُ، الرُّوحُ الْحَقِيقِيُّ الْقُدُّوسُ.
- 10 وَهَذَا هُوَ مَعْنَى قَوْلِهِمْ إِنَّ اللَّهَ ثَلَاثَةٌ أَقَانِيمَ، جَوْهَرٌ وَاحِدٌ، إِلَهٌ وَاحِدٌ.
- 11 فَالْوَحْدَانِيَّةُ لَهُ مِنْ قَبْلِ الذَّاتِ، وَالتَّثْلِيثُ مِنْ قَبْلِ الصِّفَاتِ.
- ﴿ثَانِيًا - الْمَسِيحُ هُوَ الْكَلِمَةُ الْأَرَلِيَّةُ الْمُتَّحِدَةُ بِالْبَشَرِيِّ يَسُوعُ﴾
- 12 وَاعْتَقَدُوا فِي الْمَسِيحِ أَنَّ الْكَلِمَةَ الْأَرَلِيَّةَ، الَّتِي هِيَ عِبَارَةٌ عَنْ حِكْمَةِ الْبَارِي تَعَالَى، 13 الْمُسَمَّاةِ بِالْإِبْنِ (وَهُوَ أَحَدُ الْأَقَانِيمِ الثَّلَاثَةِ، كَمَا مَضَى) 14 حَلَّتْ فِي الْبَشَرِيِّ الْمَأْخُودِ مِنْ مَرْيَمَ الْعَدْرَاءِ، وَاتَّحَدَتْ فِيهِ.
- 15 فَصَارَ اسْمُ الْمَسِيحِ عِنْدَهُمْ يَشْمَلُ الْمَعْنَيْنِ، الْأَلَاهُوتَ وَالنَّاسُوتَ. 16 وَلِذَلِكَ قَالُوا: «إِنَّ الْمَسِيحَ إِلَهٌ كَامِلٌ وَإِنْسَانٌ كَامِلٌ، رَبٌّ وَاحِدٌ».

1 Ms.: الروح (c'est un lapsus évident)

1. Dio l'unico è trino

- 1 Il Creatore (sia esaltato!) è l'esistente la cui esistenza è necessaria;
- 2 l'uno, il vero, l'unico, che in nessun modo è soggetto alla molteplicità;
- 3 l'eterno per essenza, il sapiente, il vivente.
- 4 I cristiani hanno espresso "l'Eterno per essenza" con il <termine>
"Padre",
- 5 perché Egli è la causa, l'origine e l'artefice di tutte le creature, ed è
anteriore ad esse per natura e per essenza.
- 6 Hanno espresso "il Sapiente" con il <termine> Figlio,
- 7 perché la saggezza è generata dall'essenza del sapiente fuori del
tempo, senza separazione, né estinzione.
- 8 Hanno espresso "il Vivente" con <termine> "Spirito santo",
- 9 perché egli è il vivente, il sussistente, il vero Spirito santo.
- 10 Questo è il senso della loro affermazione: "Dio è tre ipostasi, una
natura, un Dio".
- 11 L'unicità gli appartiene per il fatto dell'essenza, e la trinità per il fatto
degli attributi.

2. Cristo = Verbo divino unito all'uomo Gesù

- 12 A proposito di Cristo, la loro fede è che il Verbo eterno, che è
espressione della sapienza del Creatore (ch'Egli sia elevato!)
- 13 chiamato "Figlio" (ed è una delle tre ipostasi, come abbiamo visto),
- 14 ha abitato nell'essere umano assunto dalla Vergine Maria e si è unito
a lui.
- 15 È così che il nome "Cristo" è divenuto per loro ciò che contiene la
doppia realtà: la divinità e l'umanità.
- 16 Per questo hanno affermato che "Cristo è Dio perfetto e uomo
perfetto, un solo Signore".

﴿ ١ . أَنْوَاعُ الْإِتِّحَادِ السَّتِّ ﴾

- 17 وَالْإِتِّحَادُ هُوَ مَصِيرُ شَيْئَيْنِ^١ أَوْ أَكْثَرَ شَيْئًا^٢ وَاحِدًا. 18 إِمَّا بِالْإِمْتِزَاجِ وَالْإِخْتِلَاطِ، كَاتِّحَادِ الْمَاءِ وَالْخَمْرِ فِي الْمِزَاجِ، وَالْعَسَلِ وَالْحَلِّ فِي السَّكَنْجَبِينَ. 19 وَإِمَّا بِالْمُجَاوَرَةِ، كَاتِّحَادِ الْحَشَبِ وَالْحَدِيدِ فِي تَأْلِيفِ الْبَابِ وَالسَّرِيرِ. 20 وَإِمَّا بِالْإِرَادَةِ وَالْمَشِيئَةِ، كَمَا قَالَ الْكِتَابُ إِنَّهُ كَانَ لِجَمِيعِ الَّذِينَ آمَنُوا نَفْسًا وَاحِدَةً وَرَأْيًا وَاحِدًا. 21 وَإِمَّا بِالْوُجْهِةِ، كَاتِّحَادِ الْمَلِكِ وَالنَّائِبِ عَنْهُ فِي الْأَمْرِ وَالنَّهْيِ. 22 وَإِمَّا بِالِاتِّصَالِ، كَمَا قَالَ الْكِتَابُ «أَنْ يَتْرَكَ الرَّجُلُ أَبَاهُ وَأُمَّهُ، وَيَتَّصِلَ بِزَوْجَتِهِ، وَيَصِيرَا مَعًا لَحْمًا وَاحِدًا».
- 23 وَإِمَّا بِالْكَرَامَةِ وَالْوَقَارِ، كَاتِّحَادِ كَلَامِ اللَّهِ وَالْمُصْحَفِ فِي الْكَرَامَةِ وَالْوَقَارِ.

﴿ ٢ . مَذَاهِبُ النَّصَارَى فِي الْإِتِّحَادِ ﴾

- 24 وَمَذَاهِبُ /149v/ النَّصَارَى فِي الْإِتِّحَادِ ثَلَاثَةٌ :
- 25 مَذَهَبُ الْيَعْقُوبِيَّةِ. وَيَعْتَقِدُونَ أَنَّ الْإِتِّحَادَ كَانَ بِالْقُنُومِ وَالْجَوْهَرِ، 26 اتَّحَادَ الْإِمْتِزَاجِ وَالْإِخْتِلَاطِ. 27 حَيْثُ صَارَتِ الْكَلِمَةُ الْأَرْزَلِيَّةُ وَالْبَشْرِيُّ الْمَأْخُودُ مِنْ مَرْيَمَ جَوْهَرًا وَاحِدًا قُنُومًا وَاحِدًا.
- 28 وَمَذَهَبُ الْمَلِكِيَّةِ. وَهُمْ يَعْتَقِدُونَ أَنَّ الْإِتِّحَادَ كَانَ بِالْقُنُومِ، لَا بِالْجَوْهَرِ، 29 اتَّحَادَ الْمُجَاوَرَةِ وَالتَّأْلِيفِ. 30 حَيْثُ صَارَ اللَّهُ الْكَلِمَةُ وَالْإِنْسَانُ الْمَأْخُودُ مِنْ مَرْيَمَ جَوْهَرَيْنِ، شَخْصًا وَاحِدًا.

1 Ms.: شيين (graphie commune)

2 Ms.: شيا (graphie commune)

3. L'unione dei due in Cristo

3.1. *I sei tipi di unione*

- 17 L'unione avviene quando due cose o più divengono una cosa sola:
- 18 sia per mescolanza e mistura, come l'unione dell'acqua e del vino annacquato, o del miele e dell'aceto nell'ossimele;
- 19 sia per prossimità, come l'unione del legno e del ferro nella composizione della porta o del letto;
- 20 sia tramite la volontà e il volere: così dice la Scrittura che «tutti i credenti erano un'anima sola e una sola opinione»;³
- 21 sia tramite la personalità, come l'unione del re e del suo luogotenente per comandare e proibire;
- 22 sia tramite la connessione: così dice la Scrittura: «L'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due diventeranno una sola carne»;⁴
- 23 sia tramite l'onore e la dignità, come l'unione della parola di Dio e del libro, nell'onore e nella dignità.

3.2. *L'unione secondo le tre confessioni cristiane*

- 24 I cristiani si dividono in tre gruppi, per quanto riguarda l'Unione <in Cristo>.
- 25 Il gruppo dei Giacobiti: essi confessano che l'unione avvenne tramite l'ipostasi e la sostanza,
- 26 di un'unione di mescolanza e mistura,
- 27 in modo che il Verbo eterno e l'essere umano di Maria sono diventati una sola sostanza, una sola ipostasi.
- 28 Il gruppo dei Melchiti: essi confessano che l'unione avvenne tramite l'ipostasi, e non tramite la sostanza,
- 29 di un'unione di prossimità e di composizione,
- 30 in modo che Dio il Verbo e l'uomo assunto da Maria sono divenuti due sostanze, una sola persona.

3 Atti 4,32

4 Gen 2,24.

D) LA PERLA SULLA VERITÀ DEL CRISTIANESIMO

Introduzione

‘Abdisho compose questo testo nel 1298 su richiesta del patriarca Yābāllāhā III, che gli domandò un riassunto teologico per l’insegnamento ufficiale della Chiesa dell’Oriente.¹ Lo chiamò “La perla”, data la piccola dimensione, la profondità del contenuto e l’abbondanza delle sue materie.

Il libro, in 5 trattati e 32 capitoli, tratta dell’esistenza di Dio, del creato, dell’incarnazione e redenzione, della Trinità, della chiesa, dei sacramenti, delle pratiche cristiane (venerazione della croce, digiuno, preghiera, elemosina), della vita eterna. Accompagna la sua ricerca con versetti della Bibbia e detti dei Padri, come S. Efrem, e con prove razionali tratte da filosofi greci, e specialmente dalla filosofia di Aristotele.

Il libro è veramente una spiegazione sistematica della teologia siro-orientale² e un prezioso compendio teologico.³

Il testo di cui si presenta la traduzione

La traduzione è dal testo siriano edito da Joseph Kelayta nel 1924. Alle divisione originale in 5 trattati e vari capitoli, ho aggiunto la divisione in versetti, per facilitare il rinvio nell’indice analitico.

1 Cf. Proemio, §§8-10.

2 Cf. Jeff W. CHILDERS, ‘Abdisho’ bar Brikha Ebedjesus, in *Gorgias Encyclopedic Dictionary of the Syriac Heritage*, ed. Sebastian P. BROCK, Aaron M. BUTTS, George A. KIRAZ, Lucas Van ROMPAY (Piscataway, NJ: Gorgias Press 2011), p. 3. È considerata “l’ultima esposizione della dottrina orientale” da Micheline ALBERT (cf. Micheline ALBERT, Robert BEYLOT, René-G. COQUIN, Bernard OUTTIER, Charles RENOUX, Antoine GUILLAUMONT, *Christianismes Orientaux Introduction à l’étude des langues et de littératures Initiation au Christianisme ancien* (Paris: Les éditions du Cerf, 1993) p. 361).

3 Cf. la descrizione dettagliata del contenuto in Paul KAWERAU, *Il cristianesimo d’Oriente* (Milano: Jaca Book, 1981) p. 99-105.

Nella testatina si indica il numero del trattato con un numero romano minuscolo (i, ii, iii, iv, v) seguito dal numero del capitolo nel quale è suddiviso ogni trattato (1, 2, 3, ecc...) e, dopo la virgola, il numero dei versetti nei quali è stato suddiviso il testo per comodità di edizione e di studio.

Quindi:

- i1,1-10 indica primo trattato (i), capitolo 1, versetti dall'1 al 10.
v7,12-24 indica quinto trattato (v), capitolo 7, versetti dal 12 al 24.

Introduzione dell'autore: proemio

1 Con la forza di Gesù Cristo, nostro Signore, iniziamo a scrivere il libro "La perla" sulla verità del cristianesimo, composto da Mar 'Abdisho, metropolita di Nisibi e dell'Armenia. O Signore, aiutaci nella tua misericordia. Amen.

2 Dio, causa di tutte le cose, che illumini tutte le intelligenze, e dai l'esistenza e la vita a tutti gli esseri spirituali e corporali; vasto oceano di ogni sapienza e abisso infinito di ogni conoscenza, buono e pieno di misericordia per natura, amante degli uomini, sorgente di grazia per essenza. 3 La tua divinità merita ogni gloria e onore, la tua signoria merita tutto il ringraziamento in ogni tempo, per il tuo sorprendente interesse per il mondo superiore e inferiore, e l'abbondanza dei doni di cui colmi le creature celesti e terrestri.

4 Con l'umiltà di un servo, imploriamo la tua clemenza incommensurabile, e con cuore ardente supplichiamo il tuo amore indescrivibile di accettarci quali vasi eletti e puri per il tesoro dei tuoi misteri, e di sceglierci come domicilio bello e splendente per la dimora della tua Trinità, 5 affinché con il tuo aiuto possiamo essere salvati dal mare soffocante di questo mondo materiale e innalzarci al santo dei santi, dimora dei tuoi divini misteri, 6 e diventiamo quell'immagine superiore a ogni immagine, e risplendiamo per sempre dello splendore della tua luce eterna, ringiovanendo, e rimaniamo vivi, sicuri dagli errori e dagli sbagli corporali, 7 così da essere in spirito e opere tra i compagni di coloro che sono vicini alla tua grandezza, e, vincitori e felici in questo mondo e nell'altro, ci manifestiamo quali figli della destra in ogni cosa. Amen.

8 Il Padre della nostra nazione¹ e il capo della nostra dottrina, avendo acconsentito ad approvare il libro "Il giardino di Eden" che ho composto in poesia con metri diversi, 9 mi ha poi ordinato di comporre un altro libro che tratti della verità del cristianesimo e della certezza della sua dottrina, perché sia oggetto di meditazione e di studio da parte dei suoi discepoli, a beneficio di ogni amante di Cristo, soggetto alla sua giurisdizione, e sia segno del suo zelo e di prosperità presso tutti i posteri. 10 Quale servo obbediente, mi sono sottomesso al suo ordine proficuo, e

1 Si tratta del patriarca mongolo Yaballāhā III (1283-1317).

ho composto con concisione e con parole semplici questo libro di piccole dimensioni, ricco di contenuto e di significato. **11** Per questo l'ho chiamato "La perla sulla verità del cristianesimo", in cui ho trattato in maniera concisa tutto il fondamento e la verità dell'insegnamento ecclesiale e tutte le sue ramificazioni e suddivisioni. **12** L'ho diviso in cinque trattati, ciascuno comprendente capitoli brevi, chiusi e coordinati.

13 Ed ora supplico coloro che amano Dio, che troveranno questo libro o lo leggeranno o lo copieranno o ne udranno, e imploro umilmente, per amore di Cristo, affinché io sia giudicato degno della loro preghiera, non della loro critica, per quanto ho scritto, avendovi dedicato ogni mio sforzo, nonostante la mia debolezza e la mia indegnità. **14** Ognuno segua e scelga dove troverà gradimento. Che Dio ci renda tutti degni del grado della felicità e della conoscenza della verità.

Primo trattato: speculazione su Dio

Capitolo primo: Dio esiste, il mondo è creato, è fatto, è temporale

1 Paolo, l'apostolo celeste, depositario dei misteri dello spirito, il filosofo spirituale, ha mostrato, con la forza dello Spirito santo, in una maniera meravigliosa, il fondamento della teologia, dicendo: "Coloro che cercano Dio e lo ricercano lo scoprono nelle sue creature".¹

2 Questo perché noi conosciamo il costruttore dal suo lavoro e l'operatore dal prodotto fatto. 3 Che il mondo sia creato, originato nel tempo, e abbia un inizio temporale appare da quanto segue: il nostro mondo è composto nella sua totalità e nelle sue parti, ordinato e coordinato. 4 Ora ogni cosa composta, ordinata e coordinata deve avere uno che l'ha composta, ordinata e coordinata. 5 Prova della sua composizione è il fatto che è composto nella sua totalità da molte parti e che tutte le sue parti sono composte di materie e forme; quanto in esso si muove è composto di cose visibili e invisibili. 6 Prova esatta che è coordinato è l'uomo, microcosmo in cui tutto è coordinato, in tal modo che un sapiente ha avuto piacere di dire: "L'uomo è un esemplare conciso di tutto il mondo e dell'ordine di tutte le creature".

7 Quanto al fatto che il mondo sia ordinato appare dall'ordine meraviglioso del cielo, delle stelle, degli elementi² e di quanto da essi proviene: vegetazione, piante, metalli, e membra dell'animale e dell'uomo. 8 Tali cose nel loro ordine sorprendente ed elevato, sorpassano tutta la sapienza dell'uomo e la sua comprensione.

9 Su tale base gli antichi filosofi hanno dedotto ogni movimento dal promotore fino a giungere alla conoscenza di chi non è mosso, che è la causa di tutto, e hanno riconosciuto che è buono, sapiente, onnipotente. 10 È buono perché ha creato il mondo, senza nessuna causa; sapiente,

1 Cf. Atti 17,27.

2 Secondo gli antichi sono quattro: l'aria, l'acqua, il fuoco e la terra. Parecchi filosofi greci hanno fatto risalire l'origine del mondo a questi elementi.

perché ha coordinato questo mondo in modo meraviglioso; onnipotente, perché ha controllato gli elementi contrastanti, radunandoli in armonia.

11 Inoltre questo mondo è fatto con la qualità e la quantità dei corpi e degli spiriti e la forma delle loro dimensioni ed estensioni, e la mente può chiedere: perché non sono di meno o di più? superiori o inferiori a quelle attuali? 12 E quando cerca la causa della particolarità delle forme, delle immagini, delle dimensioni di tutte e di ciascuna e della loro esistenza e del fatto che permangano come sono, non trova risposta che nella volontà e nella conoscenza del Creatore. 13 Egli le ha fatte esistere, coordinandole come volle e come seppe che era buono ed utile. L'agente deve necessariamente esistere prima dell'atto, in modo che sia provato che egli è realmente l'artefice di ciò che non esisteva prima, e che egli lo ha fatto. Essendo confermata tale certezza, risulta che il mondo è creato, ha avuto un inizio nel tempo e non è eterno. Risulta pure che ha un artefice, che è buono, sapiente, eterno, potente, dotato di volontà.

Capitolo secondo: Dio è uno, non molti

1 Che il creatore del mondo sia uno, e non molti, appare dall'impossibilità che esista in molti un'unica volontà perfetta, immutabile, consentanea a se stessa. 2 Essi sarebbero o uguali nella natura e in tutti i loro attributi, e allora svanirebbe la molteplicità, non esistendovi affatto distinzione e differenza in alcun modo, così come è inconsistente pensare a due entità nere, uguali in ogni aspetto e non distinte, avendo un'unica e medesima natura. 3 O sarebbero distinti l'uno dall'altro nella natura e in tutti i loro attributi; e in tal caso sarebbero opposti, e l'uno annullerebbe l'altro e non ci può essere esistenza tra due agenti opposti, né potrebbe procedere da essi un'opera perfetta.

4 Oppure sarebbero uguali nella natura, differenti nei loro attributi; e allora ognuno avrebbe una qualità speciale che lo distingue dai suoi associati, e sarebbero composti da ciò in cui sono uguali e ciò in cui sono differenti. 5 Ma ogni composto è creato e di conseguenza ha un creatore e uno che l'ha composto. 6 Da qui appare chiaro la verità di chi dice: «Il Signore nostro Dio è un solo Signore».¹ E anche: «Anche se ci sono molti dei e molti signori, il nostro Dio è uno».²

1 Deut 6,4.

2 1 Cor 8,5-6.

INDICI

فهارس

Abbreviazioni negli indici:

A1	Appendice 1 (PCAC 15)
A2	Appendice 2 (PCAC 15)
Intr.VO	Introduzione Vita e Opere (PCAC 14)
Intr.VT	Introduzione Visione Teologica (PCAC 14)
C	Professione di fede (Credo) (PCAC 15)
F	i Fondamenti della religione (PCAC 14)
P	Perla sulla verità del Cristianesimo (PCAC 15)
Pref.	Prefazione (PCAC 15)
S	Sermone sulla Trinità e l'Unità (PCAC 15)
U	Il libro delle perle delle utilità sui fondamenti della religione e gli articoli di fede (PCAC 15)

L'ordine delle abbreviazioni

Viene messo secondo la successione dei testi nei due volumi:

1.	Pref.	Prefazione (PCAC 15)
2.	Intr.VO	Introduzione Vita e Opere (PCAC 14)
3.	Intr.VT	Introduzione Visione Teologica (PCAC 14)
4.	F	i Fondamenti della religione (PCAC 14)
5.	U	Il libro delle perle delle utilità sui fondamenti della religione e gli articoli di fede (PCAC 15)
6.	S	Sermone sulla Trinità e l'Unità (PCAC 15)
7.	C	Professione di fede (Credo) (PCAC 15)
8.	P	Perla sulla verità del Cristianesimo (PCAC 15)
9.	A1	Appendice 1 (PCAC 15)
10.	A2	Appendice 2 (PCAC 15)

Legenda delle referenze

Intr.VO12	Introduzione Vita e Opere pagina 12;
F2:31	Fondamenti della religione, capitolo 2 paragrafo 31;
Fintr.n20	Fondamenti della religione, introduzione nota 20;
Pi1	Perla sulla verità del Cristianesimo, primo trattato capitolo primo;
Pv7n6	Perla sulla verità del Cristianesimo, quinto trattato capitolo 7 nota 6;
U0	Il libro delle perle delle utilità, Proemio

Indice delle citazioni bibliche

فهرس مراجع الكتب المقدسة

	<i>Genesi</i>		<i>Giobbe</i>
1,26:	Pi5:20	19,25:	F2:31
1,27:	Pii1:7	38,7:	F12:50; Pv1:12
2,1:	Pii,1:6		
2,7-17:	Pii2:2		<i>Salmi</i>
2,24:	U6:5; C:22;	2,2:	F2:78; Pii4:8
3,3:	F9:11	2,6-7:	F2:35
3,5:	Pii2:5	2,7:	U6:57
3,7-11:	Pii2:5	2,7-9:	F2:36-37
3,7-19:	Pii2:5	7,12:	F2:38
7,23:	Pii2:9	8:	Pii4:8
8,21:	U2:30	8,3,5-7:	F2:67-70
11,1-9:	Pii3:3	11,4:	F2:75
17,10:	Pii3:5	16,10:	F2:103
22,18:	F2:29	22,17:	F2:79
40,11:	F2:66	22,19:	F2:80
49,10:	F2:30; U7:20; Pii4:3;	29,3:	F2:59
49,11:	F2:74	33,6:	Pi5:22
	<i>Esodo</i>	45:	Pii4:8
3,6:	F2:14	45,8:	F2:58; Piv4:4
3,17:	Pii4:6	47,6:	F2:108
7,1:	U6:44	51,18-19:	F3:43; U7:22
16,4:	Pii4:7	68,19:	F2:109
17,6:	Pii,4:7	91,15:	U11:15
30,30:	Piv4:3	110,1:	F2:110; Pii4:8
	<i>Levitico</i>	110,2-4:	F2:32-34
23,5-6:	F6:79		<i>Isaia</i>
	<i>Numeri</i>	3,9-10:	F2:85
10,35:	F2:25	6,3:	Pi5:21
21,8-9:	Pii4:7	7,14:	F2:39; Pii4:9
	<i>Deuteronomio</i>	8,29-9,1:	F2:60
6,4:	Pi2:6	9,5:	Pii4:10
18,15:	F2:11; Pii4:4	9,5-6:	F2:41
18,19:	Pii,4:5	11,1-2.4-7:	F2:42-47
	<i>1 Samuele</i>	11,5:	F13:9
10,1-16:	Piv4:3	12,3:	F2:62
		26,19:	F10:22
		35,5-6:	F2:40
		40,5:	F2:51

Indice delle citazioni bibliche e coraniche

53,5:	F2:1,83; Pii4:11		<i>Matteo</i>
53,7-8:	F2:81	3,4:	U12:22
53,10:	F2:83	3,5-12:	Piv3:6
53,12:	F2:82,84	3,17:	U6:57
58,5-9:	F11:60	5,13:	U10:10,19
61,1-2:	F2:61	5,14:	U10:10
	<i>Geremia</i>	5,17:	U7:18
31,31:	F3:46	5,19:	U10:17; Piii2:5
31,31-32:	F2:52	5,22:	U7:76
49,19:	F2:63	5,28:	U7:44,75; Piii3:5
	<i>Ezechiele</i>	5,39,41:	F1:62
43,1:	F12:49	5,44:	Piii3:6
44,2:	F12:51	6,14-15:	U7:47
	<i>Daniele</i>	6,19:	U7:41
7,9:	Pii4:14	6,19-21:	Pv5:8
7,9-10,14:	F2:111-115	6,24:	U7:43
7,13-14:	Pii4:15	6,26,28,34:	Piii3:5
9,24-27:	U7:23-24	6,33:	F3:94
9,26:	Pii4:13	7,3:	U10:18
9,28:	F2:90	7,6:	F4:105
12,2-3:	F10:24	7,12:	Piii1:1
	<i>Osea</i>	7,14:	F1:83; U1:31
6,1:	F2:103-105	9,12-13:	Piv7:3
	<i>Gioele</i>	10,9:	F1:80; F3:85
3,1-5:	F2:118-119	10,10:	F1:61
4,15-16:	F2:91	10,16:	F1:61
	<i>Amos</i>	10,42:	U12:43
8,9:	F2:92	12,29-32:	F2:102
	<i>Michea</i>	13,43:	U8:16
4,1-2:	F2:53-54	15,14:	U10:20
	<i>Malachia</i>	16,16:	Piii6:5
3,20:	F12:79	16,18:	U10:10
4,2:	F2:55	16,19:	Piv2:3
	<i>Zaccaria</i>	18,18:	F12:11; U13:3
2,10:	F2:72	18,20:	F8:43
9,9:	F2:71; Pii4:12	19,6:	F5:119
9,11:	F2:87	19,9:	Piv8:3
12,11:	F2:89	19,12-13:	Piv7:3
13,7:	F2:86	19,24:	F3:86
		22,23-35:	F10:58-66
		22,30:	Pv7:11
		23,12:	U7:48
		24,27:	F12:53; U12:12; Pv1:1; Pv7:5
		25,34-40:	U12:39-41
		25,46:	Pv7:25
		26,26:	F8:28
		26,28:	F8:30

G. GIANAZZA, *Testi teologici di Ebedjesu*

26,52:	F1:61	1,12:	Piv3:8
27,51:	Pv4:3	1,14:	F5:86; Piii1:10
28,18:	F7:3; Piii2:9	1,29:	U11:25; Piv5:4
28,19:	Piv3:10	1,35-36:	F6:39
28,19-20:	U11:13; Piii2:11	1,36:	F8:19
28,20:	F8:42	1,45:	F6:40
		2,1:	F6:41
	<i>Marco</i>	3,5:	F7:2; Piv3:9
1,15:	U9:8	3,16:	F9:26; U11:26; Piv5:5
6,12:	Piv4:1	4,23:	U7:50
7,3-4:	Piv3:5	4,23-24:	F12:17
9,48:	U8:17	5,3:	U11:11
10,38:	U11:19	5,24:	U11:34
12,25:	U8:15	5,25-28:	F10:9
13,32:	Pv1:2	5,28-29:	U9:9
14,24:	Piv5:5	5,39:	Pv3:6
15,33:	F6:88	6,54:	F8:36
15,34:	F6:90	6,56:	F8:36; U11:34
16,19-20:	Piii2:13	8,58:	F5:88
		10,10:	F9:6
	<i>Luca</i>	10,30:	F5:87
1,24:	F6:31	10,34-36:	U6:38-40
1,28:	Piii2:1	12,24:	F9:7
1,36:	F6:32	12,27:	F9:8
2,40:	Piii5:9	14,9:	F5:87
2,52:	Piii2:3	17,3:	F9:4; U6:42; Piii3:7
5,31-32:	U10:4	17,21:	F3:95; U7:49
6,5-6:	F11:39-42	18,28:	F6:79
6,27-28:	U7:45	18,31:	F6:79
6,27-29:	F1:62	20,17:	U6:51; U11:11
6,31:	U7:46	20,21:	F7:3; U13:4; Piii2:10
6,34:	U7:42	20,22-23:	Piv2:5
7,41:	Piv7:4	20,23:	U10:3; Piv7:2
10,16:	F12:36; U13:4	21,15-17:	Piv2:4
11,39-40:	F11:33-36	21,18:	Pv6:7
12,35:	F13:4	21,18-19:	U12:25
12,35-36:	U12:21; Pv6:4		
12,35-36.39:	F12:56-58		<i>Atti degli Apostoli</i>
12,50:	F11:19; Piv3:11	1,5:	U11:12
15,3-7:	Piv7:4	1,11:	Pv1:9
15,11-32:	Piv7:4	2,22:	Piii5:10
17,21:	F3:95; U7:49; Piii2:7	4,32:	F5:122; C:20
23,46:	F6:93	4,34:	U6:6
24,50-51:	Piii2:12	10,4:	Pv5:11
		17,27:	Pi1:1
	<i>Giovanni</i>	21,11:	Pv6:6
1,1:	Pi5:12		
1,4:	Pi5:12		

Indice delle citazioni bibliche e coraniche

	<i>Lettera ai Romani</i>	4,13:	Pv7:24
5,10:	Pv2:8	4,19:	Pii2:7
5,19:	F9:10	5,32:	Piv8:2
14,23:	Piv7:9		
		2,11:	Piv3:8
	<i>Prima lettera ai Corinti</i>		
1,18:	F9:9; Pv2:10		
1,24:	Pi5:14	2,5:	Piii5:11
2,9:	F7:33; F10:115; U8:20	2,8:	U12:28
7,25:	Piv8:4	3,1-7:	U10:27-32
8,5-6:	Pi2:6	3,1-10:	Piv2:11-20
9,25:	Piv8:8		
11,23-26:	Piv5:8-10		
11,24:	U11:28	1,3:	Pi5:14
11,24-25:	F9:28	13,2:	Pv5:10
11,25:	F8:32; U11:29	13,4:	Piv8:1
15,13-18:	F10:9-11		
20,24:	Pi5:14		
	<i>Seconda lettera ai Corinti</i>	5,14:	Piv:1
5,10:	F10:10		
	<i>Lettera agli Efesini</i>		
2,5:	Piii6:4		
3,20-21:	Pv7:26		

Indice delle citazioni coraniche

فهرس المراجع القرآنيّة

2:62:	U0:19n2	4:171:	U6:52
3:55:	U6:53	7:180:	U3:9

Indice analitico dei nomi di persona, luogo e di voci rilevanti

فهرس الأعلام، الأماكن وأهم المحتويات

Legenda

NOMI DI PERSONA

NOMI DI POPOLO

NOMI DI LUOGO

nomi semplici

- ABGAR: U7:59n1
- Abluzione prima della preghiera U12:27-28
- ABRAMO: Intr.VO49; F2:29, 76; F5:88, 167; F7:48, 55; F10:65; U2:24, 33; U6:48; U11:39; Pii3:5; Piv2:8
- ABRAMO (monaco): Intr.VT24
- ABŪ L-FARAĠ GREGORIO BAR EBREO: Intr.VO28
- ADAMO: Intr.VT40, 45; F5:19, 106; F6:45, 46, 48; F7:51; F8:13, 15; F9:10, 11, 23; F15:12, 27, 30, 35; U2:14, 24; U3:17, 25, 26, 40; U12:29; U13:22, 23, 32, 33; Pii1:6; Pii2:1; Piii2:6; Piii4:4; Pv3:2; Pv4:6 ~ re dell'universo U3:17-19; la caduta di ~ U3:25-35; Pii2:2-5
- ADDAI: U7:59n1; Piv6:1
- AFRAATE: Piv7:7n6
- AGAPO: Pv6:6
- AḤMAD IBN 'ABD AL-RAḤMĀN: F16:33; F16:33n2
- AKALIN K.: Pref.n.10
- ALANI:** F1:97n1; Piii4:33, 33n5
- ALBERT M.: Pintr.n2
- ALESSANDRIA: F18:44; Piii4:11
- ALESSANDRO, Magno: Intr.PO25
- AL-ANBĀR: F6:82
- 'ALĪ IBN ABŪ ṬĀLIB: Intr.VT43; F16:32, 33, 47
- ALQŌS: U7:62n2
- AMOS: F2:92
- ANNA: F6:84
- APHREM Mār: Intr.VO23
- ARISTOTELE: Intr.PO21, 25; Intr.PTn42; F4:82; F4:82n1; U10:11; Pintr.247; C:48
- ARMALET IŠĤĀQ: Uintr.n8
- ARMENIA: Intr.VO20; Intr.VT32; U0:2; P0:1; Pv7:26n3 ; Pv7n6
- ARONNE: U6:44
- ASSEMANI J.S.: Intr.VOn6, 20, 21, 23, 24, 27; F6:82n1; U7:58n2; U12:28n1; Pintr.1; Piii4n5; Piii5n1; Piii5n2
- ASSEMANI S.E.: Intr.VO24
- 'ATĀYA: U13n1
- Attributi essenziali: F4:80, 96, 99; U3:60; U5:8; ~ d'azione F4:97-98; U5:9-10;
- AUGUSTO, imperatore: F1:33
- BABELE: Pii3:3-4
- BACHA C.: Pref.n.12
- BADGER G.: Intr.VOn6, 23n15
- BAGHDAD: Intr.VOn4
- BAHNĀM B.: Uintr.n3
- BAR EBREO: Intr.VO28
- BARŞOUM I.: Sintr.213, n9
- BARTHOLD W.-V. Minorsky: F1:97n1; Piii4n9
- BARTOLOMEO: Piv6:1
- Battesimo: è di sette specie (l'abluzione nell'acqua, l'abluzione legale, l'abluzione superogatoria degli

Indice analitico

- anziani, il battesimo di Giovanni, il battesimo con l'acqua e lo Spirito santo, il battesimo di sangue Piv3:11, il battesimo delle lacrime U11: 3-22; Piv3:12; ~ è di cinque specie (lavarsi, impurità legale, l'abluzione superogatoria degli anziani, il battesimo di Giovanni, il battesimo con l'acqua e lo Spirito santo) F7:4-11; Piv3:2-7; è una madre che genera alla vita eterna F7:24-30; con il ~ i cristiani diventano fratelli F7:31-32; innalza l'uomo al grado divino F7:34-36; nel battesimo c'è il mistero della morte e risurrezione F7:37-41; è la circoncisione spirituale F7:47; U7:47; Piv3:8; materia e forma del ~ Piv3:9-10
- BAUMSTARK A.: Intr.PO24, n21
- BETANIA: Piii4:12
- BETH 'ARBAYE: Intr.VOn5; Intr.VT32
- BISANZIO: Piii4:11
- BORBONE, P.G.: Pref.n2
- BOTTINI L.: Pref.n2
- BROCK S.: Intr.VO24; F5:88n2
- BROCKELMANN C.: Intr.VOn9; F1:14n1
- BUDGE, E.A.W.: Pref.n2
- CAIFA: F6:85
- CAINO: U10:26; Piv2:8;
- CALCEDONIA: Intr.VT38, 39n22 ; Piii4:25 Piii4:25
- Calcedonia (concilio di —) Piii4:25-31
- CANA: F6:41
- CARDAHI: Intr.VO22
- CARR E.: Pref.n.13
- CESAREA: F6:87; Piii4:6
- CESAREA DI FILIPPO: Piv2:3
- CAM: U10:26; Piv2:8;
- CHABOT J.: Pref.n2
- CHEIKHO L.: Pref.n.12; Intr.VO n18, 26; Uintr.n2, 15, n5, n7; U7:58n3, 62n1, 62n3; Sintr.n2, 212, n5; S:1n5
- CHIALÀ S.: Pref.n1
- Chiesa: significato Piii8:1, 4-6; nella ~ ci sono 9 ordini come gli angeli Piii8:2
- CHILDERS J.: Pintr.n2
- Cintura: nella preghiera F13:2-4; U12:19-26; Pv6:1; testimonianze dal Vangelo F13:4-6; Pv6:6; significato di stringere la ~ F13:8-25; Pv6:1.7-10; storia di un monaco F13:26-45
- CIRILLO: Piii4:11, 14, 20, 23, 30, 32
- Cirillo: disputa di Cirillo e Nestorio Piii4:11-23
- Confessione Piv7:1-10
- CORNELIO: Pv5:11
- COSTANTINO: F9:78; Piii4:7
- COSTANTINOPOLI: Piii4:33
- Creatore: è uno F4:14-23; U4:21-27; P1:2-13; è sussistente F4:78-84; U4:28-29
- Creazione: Dio ha creato per munificenza F5:2-12; U3:13-16; Pii1:1-4; Dio ha creato l'uomo F0:6-12; Dio ha creato Adamo Pii1:6; Dio ha creato l'uomo a sua immagine Pii1:8-10; Dio ha creato Adamo, re dell'universo U3:17-19; ha ordinato agli angeli di prostrarsi davanti ad Adamo U3:20-24;
- Cristianesimo: il ~ è fede nell'unità e Trinità di Dio, riconoscere Cristo, la risurrezione dai morti, il giudizio futuro, la nuova vita eterna Piii3, 1; i fondamenti religiosi del ~ sono sette U0:28-35; i fondamenti della legge cristiana sono 7 dottrinali (F0:40; F0:47-53) e 7 pratici (F0:41; F0:54-60); il - è vero: i sapienti e i filosofi, i legislatori l'hanno accettato: U1:3-17; gli annunciatori del Vangelo hanno operato miracoli: U1:19-22; Piii3:15; il Vangelo non fu accettato per allettamento o per intimidazione: U1:24-38; Piii3:13; veridicità degli apostoli Piii3:12-17

٢٢٩	٢ خطبة في التثليث والتوحيد
٢٣٤	الخطبة
٢٣٤	مقدمة الناسخ
٢٣٤	النصّ
٢٤٩	٣ أمانة مار عبديشوع
٢٥٢	النصّ
٢٥٢	أولاً - التَّوْحِيدُ الْمُثَلَّث
٢٥٢	ثانياً - الْمَسِيحُ هُوَ الْكَلِمَةُ الْأَزَلِيَّةُ الْمُتَّحِدَةُ بِالْبَشَرِيِّ يَسُوع
٢٥٤	أنواع الإتحاد السّت
٢٥٤	مذاهب النَّصَارَى فِي الْإِتِّحَادِ
٢٥٦	مَذْهَبُ الْمَشَارِقَةِ هُوَ الصَّحِيحُ
٣١٩	فهارس
٣٢٠	فهرس مراجع الكتب المقدسة
٣٢٣	فهرس المراجع القرآنية
٣٢٤	فهرس الأعلام، الأماكن وأهم المحتويات

١٦٨	٢ . لولا القيامة بطل الوعيد والوعد
١٧٠	٣ . الجزء الأخروي روحاني
١٧٤	أَلْفَصْلُ الثَّاسِعُ فِي الصَّلَاةِ
١٧٦	[أَلْفَصْلُ الْعَاشِرُ فِي الْإِمَامَةِ ، وَهِيَ الْكَهَنُوتُ ، وَشُرُوطُهَا]
١٧٦	١ . وهب الله الكهنوت لخواص البشر
١٧٨	٢ . يلزم الكاهن ثلاثة شروط
١٨٠	٢ . ١ . الكهنوت غير متوارث
١٨٢	٢ . ٢ . شروط على من يروم الكهنوت
١٨٦	أَلْفَصْلُ الْحَادِي عَشَرَ فِي الْمَعْمُودِيَّةِ وَالْقُرْبَانِ
١٨٦	١ . تنقسم المعمودية إلى سبعة أقسام
١٩٢	٢ . القربان
١٩٢	٢ . ١ . القربان عند النصارى
١٩٤	٢ . ٢ . تأسيس سر القربان
١٩٤	٢ . ٣ . صورة القربان : الإيمان وخلوص النية
١٩٦	٢ . ٤ . مادة القربان : الخبز والخمر
١٩٨	الخاتمة
٢٠٠	أَلْفَصْلُ الثَّانِي عَشَرَ فِي الْعِبَادَاتِ وَمَا يَتَعَلَّقُ بِهَا
٢٠٠	مقدمة : أصول الفضائل العملية ثلاثة . الصوم والصلاة والصدقة
٢٠٠	١ . الصوم
٢٠٢	٢ . الصلاة
٢٠٤	٢ . ١ . السجود نحو الشرق
٢٠٦	٢ . ٢ . شدّ الزنار
٢٠٨	٢ . ٣ . الوضوء والنظافة
٢٠٨	٢ . ٤ . النافوس
٢١٠	٣ . الصدقة
٢١٤	أَلْفَصْلُ الثَّلَاثِ عَشَرَ فِي تَعْظِيمِ يَوْمِ الْأَحَدِ وَالْأَعْيَادِ الْمَشْهُورَةِ عِنْدَ النَّصَارَى ، وَالْحَجِّ وَالْتِمَسُكِ فِي الْأَصْوَامِ وَالْجُمُعَةِ وَالْأَرْبَعَاءِ ، وَالرَّهْبَانِيَّةِ وَالزَّوْاجِ بِالْوَحْدَةِ وَمَنْعِ الطَّلَاقِ
٢١٤	١ . تعظيم يوم الأحد والأعياد
٢١٨	١ . ١ . ما حدث يوم الأحد
٢٢٠	١ . ٢ . فرض الرسل تعظيم يوم الأحد
٢٢٠	٢ . صوم يومي الجمعة والأربعاء
٢٢٢	٣ . الرهبانية
٢٢٤	٤ . الزواج بامرأة واحدة لا طلاق لها

	أَلْفَصْلُ الرَّابِعُ يَنْشَبِلُ عَلَيَّ ثَلَاثَةَ أَصُولٍ: هِيَ أَنَّ الْعَالَمَ مُحَدَّثٌ، وَأَنَّ لَهُ مُحَدِّثًا، هُوَ الْبَارِئُ تَعَالَى، وَأَنَّهُ وَاحِدٌ.
٩٤	١. العالم مُحَدَّثٌ
٩٤	٢. للعالم مُحَدَّثٌ
٩٦	٣. البارئ تعالى واحد
٩٨	أَلْفَصْلُ الْخَامِسُ فِي التَّوْحِيدِ وَالتَّثْلِيثِ.
١٠٤	١. الله واحد
١٠٤	٢. صفات الذات وصفات الفعل
١٠٨	٣. الله قديم حكيم حي
١١٠	٣. ١. الله أب وابن وروح القدس
١١٢	٣. ٢. الله ثلاثة أقانيم
١١٤	الختم
١١٦	أَلْفَصْلُ السَّادِسُ فِي الْحُلُولِ وَالْإِتِّحَادِ.
١١٦	١. حَدَّ الْإِتِّحَادِ
١١٦	١. ١. الاتحاد عدة أنواع
١١٨	١. ٢. اتحاد اللاهوت والناسوت في المسيح
١٢٠	١. ٣. وجوب الاتحاد
١٢٤	١. ٤. الاتحاد في المسيح من جهة النفس الناطقة
١٢٦	٢. المسيح إله كامل وإنسان كامل
١٢٨	٢. ١. لفظة الإله تقال على أربعة وجوه
١٣٠	٢. ٢. لفظة الابن تقال على أربعة وجوه
١٣٤	٣. ظهور الإله في المسيح أشدَّ ظهوراً
١٣٦	أَلْفَصْلُ السَّابِعُ فِي وُجُوبِ نَسْخِ الشَّرَائِعِ الْقَدِيمَةِ وَأَمْتِنَاعِ نَسْخِ شَرِيعَةِ سَيِّدِنَا الْمَسِيحِ
١٣٦	المقدمة
١٣٨	١. تنقسم الشرائع قسمين: شريعة العدل وشريعة التفضّل
١٣٨	١. ١. شريعة العدل
١٣٨	١. ٢. شريعة الفضل
١٤٠	٢. دلائل عقلية على نسخ الشريعة الأولى
١٤٤	٣. شواهد كتابية على نسخ الشريعة القديمة
١٤٨	٤. اعتراض: لماذا لا يجب نسخ الشريعة الثانية بشرعية ثالثة؟
١٥٤	٥. اعتراض: تقصير المسيحيين
١٥٤	٥. ١. الجواب: مثل المسيحيين
١٥٦	٥. ٢. ظهور المعجزات على أيديهم
١٦٢	٦. موقف الشريعة الجديدة من الشريعة القديمة وتقسيمها إلى ثلاثة أقسام
١٦٢	٦. ١. قسم لا يجوز نسخه
١٦٤	٦. ٢. قسم أوجبت نسخه
١٦٤	٦. ٣. قسم زادت عليه
١٦٨	أَلْفَصْلُ الثَّامِنُ فِي الْقِيَامَةِ وَالْبَعْثِ
١٦٨	١. لا يعسر على الله قيامه الأموات

فهرس

٢٣	اختصارات
٢٥	فهرس المصادر والمراجع
٣١	١ كِتَابُ فُرَائِدِ الْفَوَائِدِ فِي أُصُولِ الدِّينِ وَالْعَقَائِدِ
٤٠	مقدمة الناسخ
٤٢	ديباجة
٤٤	١ . سبب وضع هذا الكتاب
٤٨	٢ . عدد الأصول الدينية في مذهب النصرانية
٥٢	٣ . فهرس الكتاب
٥٤	الفصل الأولُ يَشْتَمِلُ عَلَى مُقَدِّمَاتٍ تُوجِبُ أَنَّ النَّصْرَانِيَّةَ حَقٌّ، وَأَنَّ مَجِيءَ الْمَسِيحِ صَحِيحٌ، وَأَنَّ الْإِنْجِيلَ صِدْقٌ
٥٤	١ . قِيلَ للحكماء والفلاسفة الإنجيل
٥٨	٢ . المبشرون بالإنجيل عملوا المعجزات
٥٨	٣ . لم يُقْبَلِ الإنجيل إِرْغَامًا وَلَا إِرْهَابًا
٦٤	٤ . المتمسكون بالنصرانية بذلوا حياتهم في سبيلها
٦٤	٥ . المقدمة الخامسة: في الإنجيل ألغاز وأمثال
٦٨	الفصلُ الثَّانِي فِيْمَا يَعْتَقِدُهُ النَّصَارَى مِنْ هَذِهِ الْأُصُولِ، نَقْلًا لِلْأَمَانَةِ الصَّحِيحَةِ .
٦٨	١ . الاستعارات المتعلقة بالخالق موجودة في الكتب المقدسة
٧٦	٢ . لا وجه للطعن على النصارى إذا استعملوا بعض الاستعارات المتعلقة بالخالق
٧٨	الفصلُ الثَّلَاثُ فِيْمَا يَعْتَقِدُهُ النَّصَارَى مِنْ هَذِهِ الْأُصُولِ، نَقْلًا لِلْأَمَانَةِ الصَّحِيحَةِ
٧٨	المأخوذة عن نصوص الإنجيل وفصوص كلام الحواريين .
٧٨	١ . الله واحد، أزلي، قديم
٨٠	١ . ١ . له الصفات العالية والأسماء الحسنى
٨٠	١ . ٢ . الله خلق العالم جودًا منه
٨٢	٢ . خلق آدم ملك الخلق
٨٢	١ . ٢ . أمر الله الملائكة بالسجود لآدم
٨٤	٢ . ٢ . سقط آدم
٨٦	٢ . ٣ . أرسل الله الأنبياء
٨٨	٢ . ٤ . أخيرا أرسل الله مسيحه
٩٠	٣ . علمنا المسيح أن الله واحد في ثلاثة أقانيم

عبدিশوع مطران نصيبين
(المسمى بر بربخا)
وُلِدَ ١٢٥٠م - تُوفِّيَ ١٣١٨م

١ كِتَابُ فَرَائِدِ أَلْفَوَائِدِ فِي أُصُولِ الدِّينِ وَالْعَقَائِدِ

٢ خُطْبَةٌ فِي التَّسْلِيثِ وَالتَّوْحِيدِ

٣ أمانة مار عبديشوع

© جماعة الأبحاث العربية المسيحية

بولونيا ٢٠١٨

CreateSpace Independent Publishing House

ISBN: 978-1986847872



جان ماريَا جانتَسَا

مُؤَلَّفَات دِينِيَّة لِعَبْدِيَشُوع

مقدمة من الأَب

جليكو باشا

مع فهرس شاملة لمؤلفات عبديشوع العربية



التراث الثقافي العربي المسيحي ١٥

بولونيا ٢٠١٨